











Sostanzialmente accolte le modifiche proposte dai comunisti

Così cambia l'amnistia
Limite al 2 giugno?
Omicidi colposi no

Il disegno di legge potrebbe arrivare in aula già il 23 settembre, con una settimana di anticipo - Gli altri «cambiamenti» previsti

ROMA - L'amnistia cambia e forse i tempi parlamentari per l'approvazione non saranno lunghi. La commissione Giustizia del Senato sta lavorando con alacrità e in un clima di non contrapposizione...

del testo governativo s'era percepito fin dal mattino, dopo l'intervento del presidente della commissione Giustizia Giuliano Vassalli...

tervento del ministro guardasigilli Rognoni: bisogna far presto - ha detto - perché ormai il provvedimento di clemenza è stato annunciato da mesi ed è ormai tradotto in strumento legislativo...

È possibile, dunque, che l'amnistia veda la luce presto e bene anche se non si possono escludere colpi di coda di questo o quel gruppo con incursioni improvvisate...

Per il referendum consultivo

Emilia, sono già 130mila le firme sul nucleare

Tanti tavoli alle feste dell'Unità - La presenza di Caorso e del Brasimone

BOLOGNA - Sono già 130mila le firme alla petizione popolare per il referendum consultivo sul nucleare. Arrivano dall'Emilia-Romagna, la regione più «nuclearizzata» d'Italia...

scrittore che ha composto per il nostro inserto Emilia-Romagna la poesia «Sepellite il cuore di mio padre a Chernobyl»...

Elezioni a Bastia Umbra, chiesta una decisione definitiva

ROMA - La scandalosa vicenda amministrativa di Bastia Umbra è da ieri all'attenzione delle massime autorità dello Stato. Una delegazione del disciolto Consiglio comunale guidata dagli ex sindaci Vanni Brozzi e Giancarlo Lunghi ha infatti consegnato un'ampissima documentazione alla presidenza della Repubblica...

Negata la scarcerazione a Francesco Pazienza

ROMA - La sezione istruttoria presso la Corte di appello di Roma ha negato a Francesco Pazienza la scarcerazione per scadenza dei termini di custodia cautelare nell'ambito del procedimento sugli illeciti che sarebbero stati compiuti nell'assegnazione degli appalti per le zone terremotate in Irpinia...

Depennati cinque miliardi per la sicurezza stradale

ROMA - È stato affossato ieri a Montecitorio, dalla Commissione affari costituzionali, un decreto che prevedeva l'utilizzo di 5 miliardi per le spese di «educazione» sulla sicurezza stradale...

Al Senato la legge-bis sulle pensioni di guerra

ROMA - La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha ripreso ieri l'esame del disegno di legge che migliora le pensioni di guerra e invalidi di guerra, già approvata a metà del mese di marzo dal Parlamento...

Per la casa di Pavese denunciato il sindaco

SANTO STEFANO BELBO (Cuneo) - Finirà in tribunale la vicenda che ha contrapposto il sindaco di Santo Stefano Belbo e l'associazione della casa natale di Cesare Pavese...

Ucciso mafioso scarcerato per scadenza dei termini

MESSINA - Natale Morgana, 36 anni, imputato nel processo alle cosche mafiose di Messina, in libertà provvisoria dal luglio scorso per scadenza dei termini di custodia cautelare, è stato assassinato con colpi di pistola nella Città dello Stretto...

E la riforma delle carceri fa un altro passo avanti

ROMA - Primo «disco verde» l'era la Camera, con il parere favorevole espresso dalla commissione Affari costituzionali, al progetto di modifiche alla legge che nel 1975 riformò l'ordinamento penitenziario...

applicata e sperimentata, hanno dato risultati positivi per ammissione dello stesso ministero della Giustizia...

reati commessi, ma soltanto considerandosi se egli abbia avuto una condanna non superiore a tre anni...

Su condono e sfratti il ministro dei Lavori pubblici sarà ascoltato a palazzo Madama

Il Senato a Nicolazzi: «Si spieghi»

ROMA - Sul condono edilizio e sugli sfratti il ministro Nicolazzi dovrà riferire alla Commissione Affari costituzionali del Senato...

L'audizione del ministro Nicolazzi si avrà la prossima settimana. Ieri mattina alla sollecitazione di Libertini per il Pci aveva dato la propria adesione per la Dc il sen. Vittorio Colombo...

Si tratta di oltre trecentomila sfratti, concentrati nelle grandi città ed è facile capire che le tensioni drammatiche sociali si vada incontrando...

Per l'emergenza-casa. Per il condono il sindacato nazionale dei geometri ha chiesto il rinvio ai ministri Nicolazzi e Ventolini...

Arriva «Slam», il computer-impiegato che sa leggere

GENOVA - Il ricambio è veloce. Mentre si moltiplicano gli operatori al computer, ognuno dei quali è in grado di svolgere il lavoro di decine di impiegati, adesso arriva «Slam», una macchina elettronica in grado di sostituire, da sola, cinquanta operatori al computer...

La nuova macchina è stata messa a punto dalla «Elsag» utilizzando un «cervello» elettronico tutto italiano - Decifra documenti manoscritti



ulteriori terminali. Abbiamo visto lavorare su alcuni esemplari. Anzitutto il modulo conclusivo della dichiarazione delle imposte americane (Slam è stato pensato anche in funzione della conquista del mercato Usa dove è stato detto - non esiste nulla di comparabile) che viene letto, incamerato e verificato...

Ad un anno dalla scomparsa di DANILLO FERRETTI. Lo ricordano con infinito rimpianto la moglie Maria e la nipote Vanusa...

ALTERO FERGOLOTTI. Per onorarne la memoria sottoscrivono 200.000 lire per l'Unità. Fabriano 11 settembre 1986.

Le compagnie di Isernia e del Molise ricordano con affetto ENZO ENRIQUES AGNOLETTI.

Guido De Cristoforo partecipa con immenso dolore alla scomparsa dell'amico ENZO ENRIQUES AGNOLETTI.

La segreteria regionale e il comprensorio Fiat-Cgil Piemonte esprimono al compagno Giuseppe Turcato il loro sincero cordoglio per la perdita del caro PADRE.



URSS

Nuova conferenza stampa della moglie del giornalista americano

Per Daniloff forse matura una soluzione di compromesso

La donna rivela che il marito proporrrebbe che sia lui sia Zakharov fossero affidati agli ambasciatori dei rispettivi paesi nelle capitali sovietica e statunitense - La Tass però rincara le accuse contro la Cia

Dal nostro corrispondente MOSCA - Forse c'è un colpo di scena inatteso nella vicenda Daniloff, il giornalista americano arrestato a Mosca alla fine di agosto...



MOSCA - Ruth Daniloff, la moglie del giornalista americano arrestato a Mosca, durante la conferenza stampa

ne - con la asimmetria delle soluzioni. Ora la proposta Daniloff - che ha tutta l'aria di essere stata suggerita, ma non si sa da quale delle due parti - sembra venire incontro proprio alle esigenze di «simmetria» avanzata dai sovietici...

momento, non si registrano reazioni dirette. Ieri la Tass e gli altri media hanno tacitato su Daniloff, ma l'agenzia ufficiale sovietica ha rincarato la dose di accuse contro i servizi segreti americani...

Giulietto Chiesa

AFGHANISTAN

Forte offensiva dei guerriglieri intorno a Kabul

L'esercito dice di avere preso ai ribelli armi chimiche di fabbricazione occidentale

ISLAMABAD - Intorno a Kabul è in corso una grande battaglia. Le notizie sono scarse e frammentarie, ma pare che i guerriglieri abbiano lanciato la più grande offensiva contro la capitale da tre o quattro anni a questa parte...

SUDAFRICA

L'Anc condanna duramente l'impiccagione dei patrioti

«Hanno assassinato dei prigionieri di guerra» si legge nel comunicato del Congresso Coretta King incontra Allan Boesak - Visita dei comunisti sudafricani a Pechino

JOHANNESBURG - Il Congresso nazionale africano (Anc), con un comunicato diramato ieri dal suo quartier generale in esilio di Lusaka, ha duramente condannato l'impiccagione di quelli che ha ammesso essere tre suoi militanti avvenuta martedì scorso a Pretoria...

manità. Con un altro comunicato, sempre da Lusaka, il Congresso nazionale africano ha accusato il regime di Botha di essere responsabile dell'esplosione avvenuta lunedì scorso nel suo ufficio di Stoccolma...



NELLA FOTO: Coretta King

CAMBOGIA

Sihanuk accolto da Deng a Pechino

PECHINO - Il sostegno della Cina alle tre forze componenti il «governo di coalizione» della Kamputeja è stato confermato...

CINA-URSS

Primi risultati della visita di Talyzin

PECHINO - Un nuovo trattato consolare tra Cina e Unione Sovietica è stato firmato ieri a Pechino nel corso della visita ufficiale in Cina del vice primo ministro sovietico Nikolaj V. Talyzin...

RFG

Helmut Schmidt lascia l'attività politica

BONN - Helmut Schmidt, ex cancelliere della Rfg tra il 1974 e il 1982, ha detto ieri il suo addio alla vita politica attiva, pronunciando davanti al Bundestag un appassionato discorso di due ore...

Brevi

Si dimette il primo ministro siriano DAMASCO - Il primo ministro siriano, Abdul Raouf Kasm ha rassegnato le dimissioni e sarà probabilmente sostituito dal ministro dell'economia Mohamed Imad...

USA

La figlia di Kennedy vince le primarie

NEW YORK - Prima promettevole vittoria elettorale per la nuova generazione dei Kennedy. Nella tornata iniziale di primarie in vista del voto del primo martedì di novembre, Kathleen Kennedy...

INFORMAZIONE COMMERCIALE

Grande novità nel mondo dei dadi per brodo

È nato il primo preparato per brodo senza grassi animali e senza additivi chimici. Quando viene la voglia, la tentazione di un brodo caldo è davvero irresistibile...

VACANZE LIETE

- LIDO DI SAVIO (Ra) - Hotel Old River - Viale Romagna 460 - Tel. (0544) 949 105... RICCIONE - Hotel Mirilla - Via Alfieri 14... RIMINI VISERBA - pensione Cicerone...

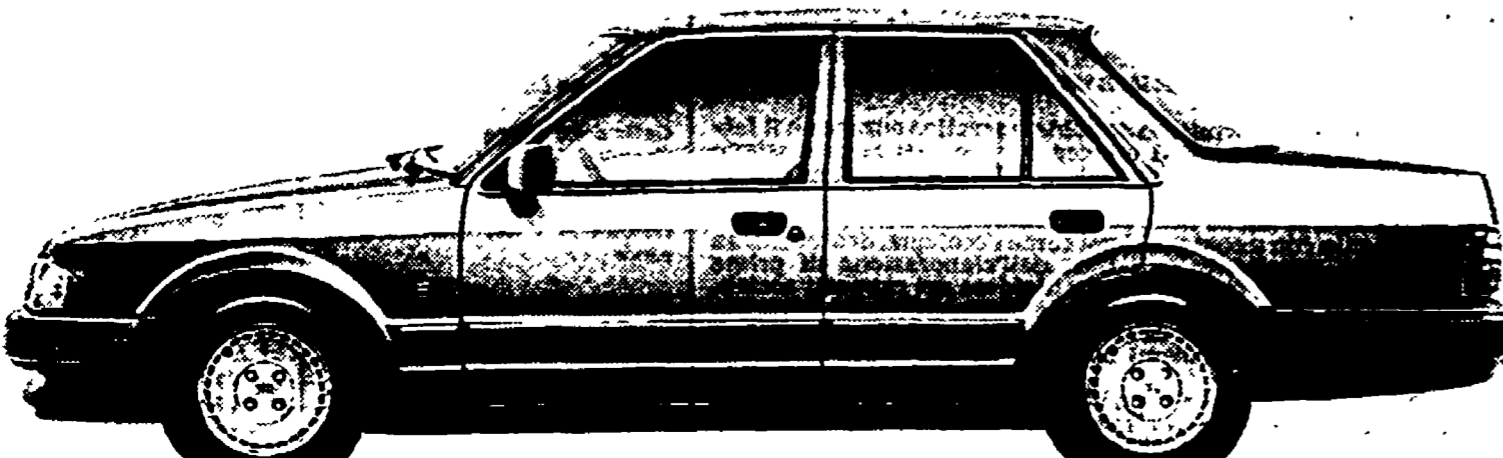
COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

Avviso di licitazione privata. Questa Amministrazione indirà quanto prima licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: 1) Sistemazione definitiva del fossato Cotrone da via delle Cave alla via Aurelia...

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Asta pubblica per la vendita di un terreno destinato dal PRG 82 a zona per nuovi insediamenti residenziali di espansione (zona C/2) sito nella periferia del capoluogo verso il centro urbano di S. Giustina...

8.000.000 SENZA INTERESSI PER LA NUOVA ORION



Dal Concessionari Ford ci sono tutte le offerte su misura che volete... ma volate. Prendete bene la mira. Il finanziamento centrato su Orion è di 8.000.000 senza interessi per un anno rimborsabili in 12 rate mensili...

CATAPULTATEVI FINO AL 30 SETTEMBRE. Anche su Orion esclusiva Ford: 'Riparazioni Garanzie a Vita'. Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estesa a tre con 'La Lunga Protezione' e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1.000 punti di servizio...

Da lire 12.219.000 IVA inclusa QUESTO È IL MOMENTO DEI CONCESSIONARI FORD

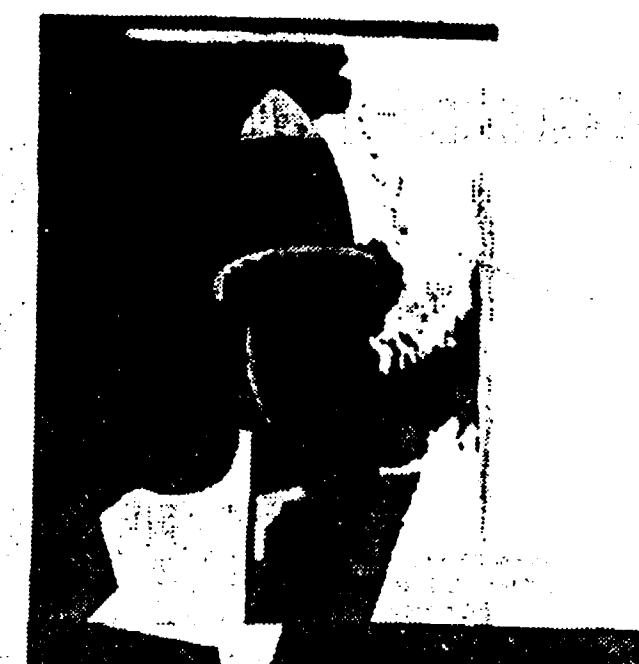




# Libri

## Novità

**DANIEL ROCHE**, «Il popolo di Parigi - Cultura popolare e civiltà materiale alla vigilia della Rivoluzione...». È un ottimo esempio di storia sociale, fruttuosa alla Sorbona dall'autore, sulle maniere di sentire e di pensare del popolo parigino in rapporto al modulo produttivo e al terreno ambientale, alla fine del secolo XVIII. Il risultato è una accurata e partecipativa esposizione, in cui viene fatto emergere il legame tra vita dei singoli e vita collettiva, tra cronaca e storia, sia che si esaminano i modi d'abitare e di vestire, sia che si affronti il tema del sapere popolare e del rapporto con le istituzioni. Pur nella stesura piana ed accessibile, è evidente la ricchezza dell'apparato documentario, basato su a-



la sua oscura e animalesca vita, sforzata soltanto dall'altissimo del fervore della società circostante. Si ascoltano così i lunghi monologhi, visionari e nello stesso tempo penetranti, dell'infelice personaggio, che con una sottile ragnatela rischiano, insieme con l'ambiente, di coinvolgere il giovane studente. L'intensità immanente di una condizione disperata e per certi aspetti subumana fa presa sul lettore, premiando la sua costanza, mano a mano che si inoltra nella non facile lettura (Einaudi, pp. 272, L. 28.000).

gendo questo romanzo della nota scrittrice di Chicago. È ambientato in un'indistinta epoca della preistoria e narra di una bionda bellezza, allevata dai retrogradi Testapiatta, che ritrova — attraverso avventure le più svariate, tra lande desolate e animali spaventosi — le tracce del suo popolo di origine, gli Altri, e, nella persona di un bellissimo giovanotto, il sentimento dell'amore. (Longanesi, pp. 504, L. 20.000).

## Medialibro

### Questa volta non sparate sul traduttore

QUELLA DEL traduttore è sempre stata una professione «difficile»: un ruolo intellettuale misconosciuto, un ruolo produttivo ambiguo (e sindacalmente complicato, un po' «tori esterni»), un lavoro stretto nell'antica querelle tra «bella fedele» e «brutta fedele», con tutte le sfumature relative. Oggi poi la sua condizione e immagine sembra più che mai divaricata tra il traduttore di prestigio che ha gli onori del nome in frontespizio o addirittura in copertina, e schiere di traduttori ignorati e oscuri. Una distinzione, va detto, che non sempre coincide con quella fra traduttori bravi e non bravi.



SUL «MESTIERE di traduttore»: «il traduttore è un lavoratore di «seconda categoria», nel senso che il suo lavoro per quanto intelligente e impegnativo... non è adeguatamente ricompensato». (Bardi). «La traduzione di poesia sarà pure una forma alta di espressione culturale, ma sotto l'aspetto economico è una vera trappola in cui si cade volontariamente per il piacere del gioco, del rompicapo, della sfida, l'attrazione delle alchimie verbali. Questo l'unico vero compenso». (Frezza).

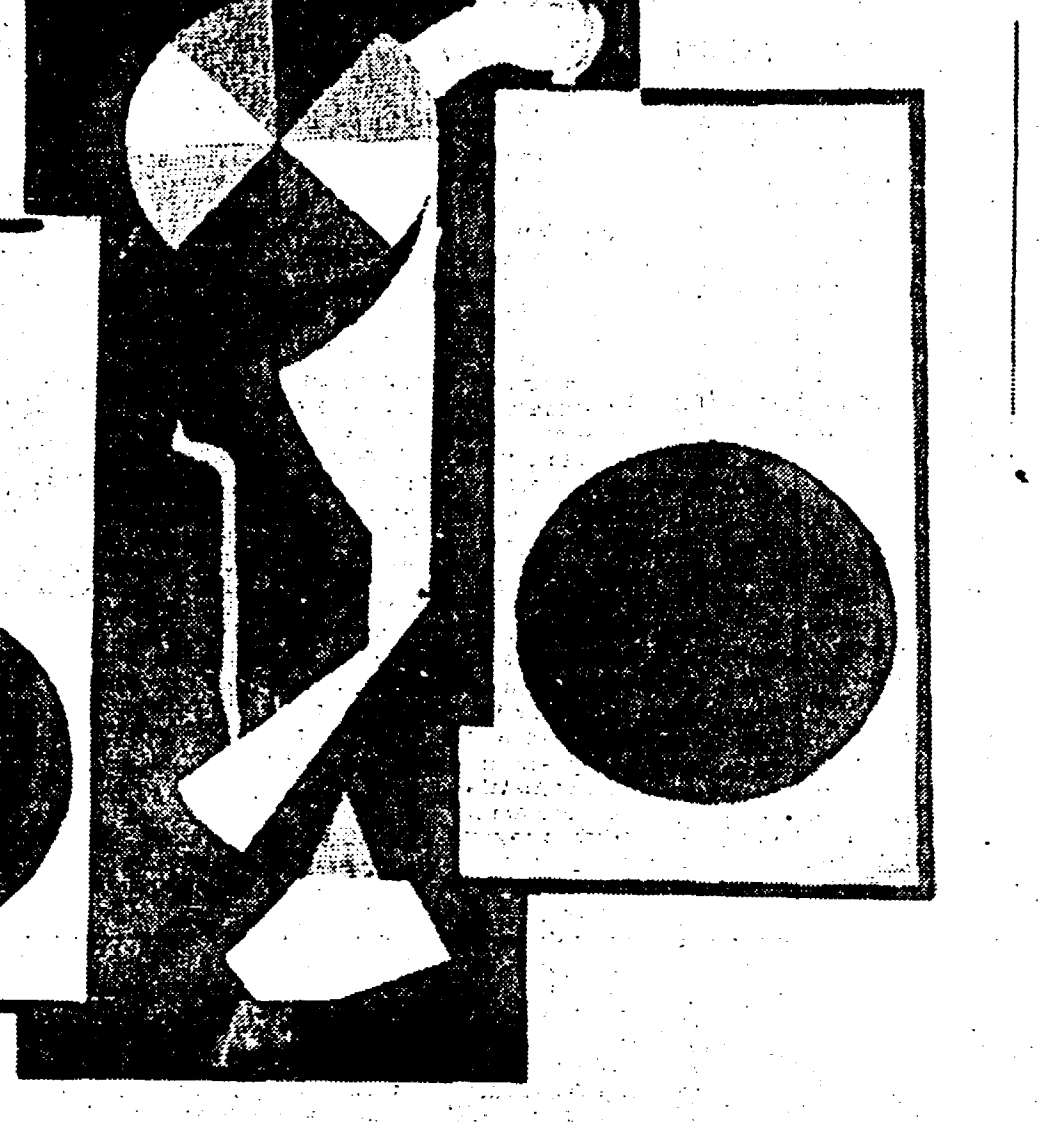
Gian Carlo Ferretti

**TOM CLANCY**, «La grande fuga dell'Ottobre Rosso», Rizzoli, pp. 477, L. 22.500.

È proprio inneggi continuo, come ai tempi della guerra fredda, a porre al centro delle proprie trame il confronto-scontro tra Est e Ovest? È la prima domanda, al di là del giuoco di merito, che ci poniamo dopo aver letto «La grande fuga dell'Ottobre Rosso» di Tom Clancy e «Mexico City» di Len Deighton, entrambi pubblicati da Rizzoli. I grandi scenari politici e militari sono rimasti proprio così come li avevamo pensati dopo Yalta? Non solo per i due appena citati, bensì per la maggior parte degli scrittori del genere spionistico, sembrerebbe di sì: soltanto qualcuno di essi, e tra i minori, si avventura in uno dei conflitti mediorientali, africani o terzomondisti in genere e, perché no?, europei (si pensi al terrorismo). Quando lo fanno, poi, capita sempre che in un modo o nell'altro venga tirato fuori il campione Usa e l'Urss o giù di lì.

Con il romanzo di Clancy ci troviamo, all'inizio, nel cuore dell'Unione Sovietica, in una base navale dalla quale sta per partire, per una missione nelle acque degli Stati Uniti, il nuovo sommergibile nucleare «Ottobre Rosso», dotato delle più sofisticate armi e congegni elettronici. Lo comanda il capitano in prima, e migliore, della Marina sovietica, Marko Ramius, figlio di un eroe del Partito ai tempi di Stalin, e quindi apparentemente fidato.

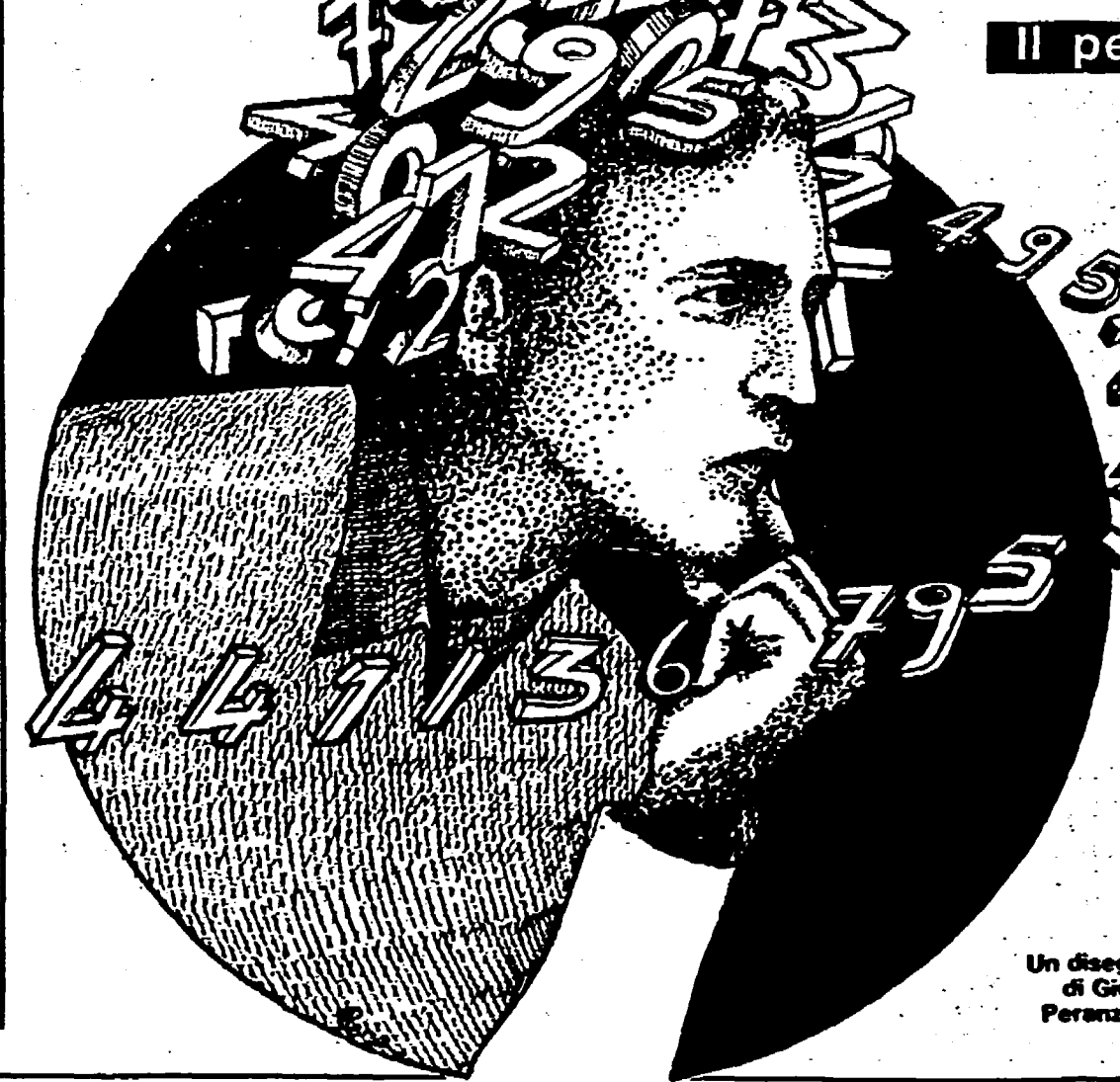
In realtà Marko si vergogna di essere figlio di suo padre, perché lo ritiene colpevole del genocidio compiuto nei confronti di quei sovietici che, nella Battaglia di Leningrado, erano sospettati di aver collaborato con i tedeschi. Per questo, da sempre, cova segretamente nell'animo sentimenti di vendetta verso il regime per il quale suo padre aveva combattuto fino a ridere, a macchiarsi le mani di sangue innocente. È la grande occasione di questa vendetta arriva proprio con la prima missione del sommergibile: l'idea di



Narrativa Per gli 007 è sempre guerra fredda. Ma il mondo non è un po' più complicato? I casi di Tom Clancy e Len Deighton

## Niente di nuovo sul fronte delle spie

Marko è quella di consegnare personalmente agli americani quel gioiello della tecnologia sovietica. Un tradimento gravissimo. Marko piano. Lasciata la base navale, la sua prima preoccupazione è quella di uccidere lo «zampolito», cioè l'ufficiale politico di bordo, ovviamente ottuso e cattivo, sempre gravido di sospetti, che viene imbarcato su tutte le navi con il compito preciso di controllare la fedeltà ideologica dell'equipaggio e degli ufficiali. Quindi, rimasto ormai solo padrone della situa-



## Biografie Da Anatolij Mariengof, intellettuale bizzarro e vagabondo, un ritratto anticonformista del grande poeta russo suicidatosi a Leningrado nel '25

### Due o tre cose che so del mio amico Esenin

uno scambio di battute fra Esenin e un vetturino (piazza) in un poeta «di bronzo», uno dei tanti offerti alla venerazione dei posteri, anche a costo di falsare la loro immagine da «vivi».

### Il personaggio Mark Kac, matematico di genio, racconta la sua vita. E spazza via molti luoghi comuni sugli uomini di scienza

MARK KAC, «Gli enigmi del caso», Boringhieri, pp. 160, L. 25.000.

Un disegno di Giulio Perazzoni



Esenin con Isidoro Duncan nel 1922

### Che gioia, anche oggi do i numeri

notte. Così dicendo dov'è però confessare che il terzo capitolo (pp. 64-82) l'ho solo sorvolato, perché troppo densamente trapuntato di formule e gergolismi matematici.

Giorgio Triani

ANATOLIJ B. MARIENGOFF, «Romanzo senza bugie», Edizioni e/o, pp. 138, L. 16.000.

particolare fase della sua opera (che corrisponde al biennio 1927-28) appartenono i due romanzi già citati, più un terzo, «L'uomo rasato», che insieme a «I cinici» dovette essere pubblicato a Berlino, anche in seguito alle polemiche suscitategli in Russia dal «Romanzo senza bugie». Ragione principale di tali polemiche (e dei fastidi che ne derivarono al Mariengof) fu la materia stessa del libro, interamente dedicata alla figura del poeta Esenin.

Questo era morto (come si sa) negli ultimi giorni del 1925 impiccandosi in una stanza dell'Hotel d'Angleterre di Leningrado e la tendenza ufficiale era stata subito quella di «canonizzarne» la memoria e di trasformarlo (per servizi qui proprio della frase finale del libro, tratta da

questo ritratto anticonformista emergono tuttavia tre tipiche caratteristiche di quello che fu il «vero» Esenin: il frenetico «desiderio di gloria», la profonda solitudine interiore e la capacità di farsi amare dagli altri pur senza amare nessuno.

Giovanna Spenkel

# OSpettacoli

## Cultura

Meryl Streep nei panni di Karen Blixen nel film «La mia Africa». Sotto, la scrittrice



Quale rapporto tra immagine cinematografica e scrittura, tra l'autore di una biografia e il suo personaggio? Risponde Judith Thurman, che ha partecipato alla sceneggiatura del film «La mia Africa» e in un libro ha ripercorso la vita della scrittrice danese

# La mia Karen Blixen

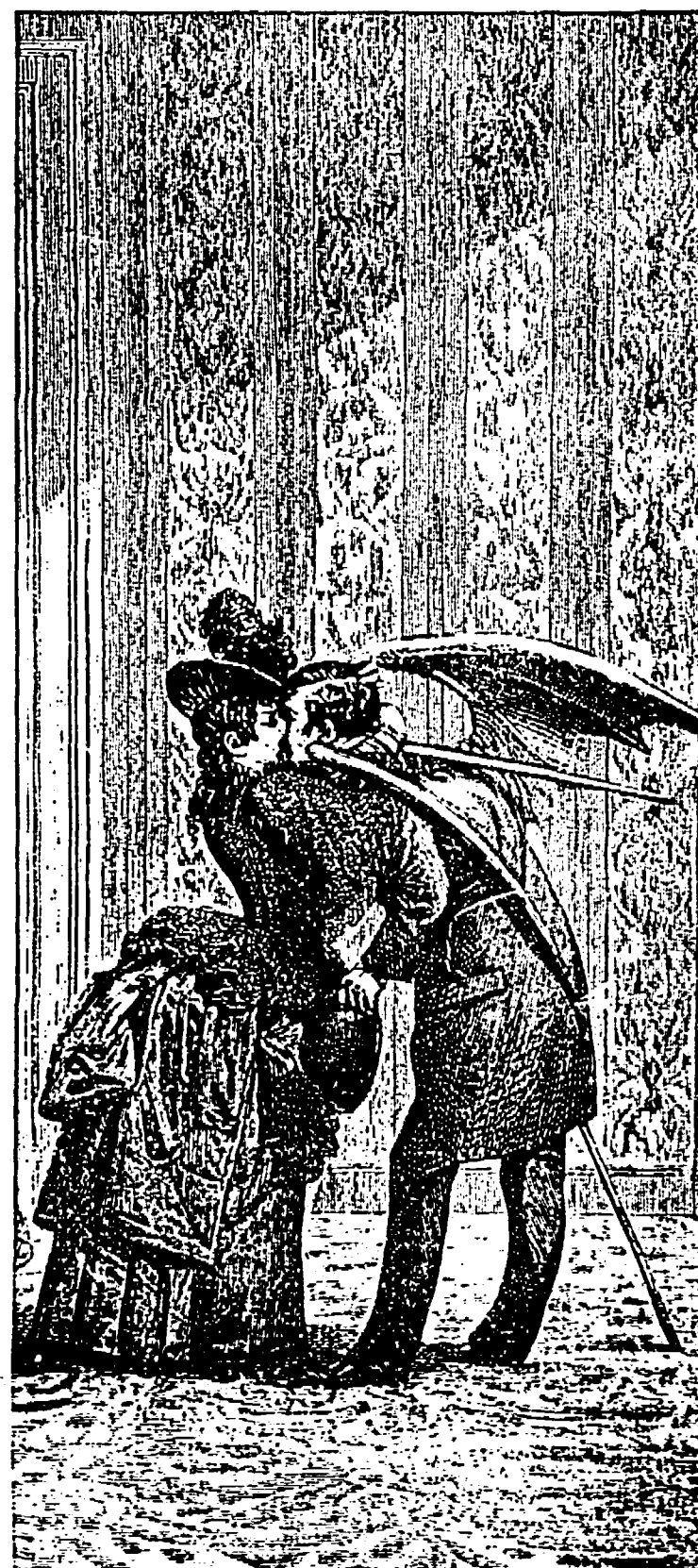
Una ragazza americana che scrive poesie. Una ragazza di New York che ha eletto a suo maestro Henry James. Questa ragazza se ne viene in Italia appena laureata. Sosta in Toscana. Dio, che meraviglia questa terra! Biglietto di ritorno stracciato. Due anni a Roma. Poi un piccolo editore americano le commissiona una biografia. Saranno sette anni di lavoro e di ricerche. Tanti ce ne vogliono per ripercorrere i casi della baronessa danese Karen Blixen, conosciuta anche come Isak Dinesen. La biografia, iniziata nel '75, viene pubblicata nel '83. Se ne stampano, in edizione economica, trecentomila copie. Sarà tradotta in otto lingue (in Italia è uscita dalla Feltrinelli). E Judith Thurman, la sua più recente biografa, diventa famosa.



«Sapeva narrare, la Blixen. Anzi, considerava il narrare un nutrimento per l'esistenza. L'esistenza si rinchiudeva in quella di un racconto. «A ce moment de sa narration Sheherazade vil paraitre le matin, et, discrète, se tut» (A quel punto del racconto Sheherazade vide che era l'alba e discerata la notte). Le mille e una notte di una Sheherazade danese. Difficile, evidentemente, rendere conto di quest'arte. Impossibile per una scrittrice danese. La sua biografa, in questo, l'ha imitata. L'ha presa a modello. «Mi piace la sua ironia. Soprattutto quando scrive. Come donna non, mi è meno simpatica. Diresse, nevrotica, egoista». Ma l'ironia, in generale, sfuma i valori. L'ironia interroga più che distribuire voti. L'ironia non trova spazio nel cinema, ammette la Thurman, perché il cinema è sempre bianco e nero. L'ironia attiene al linguaggio; non può fare concorrenza alle immagini.

Così la biografa della Blixen ha messo da parte le pretese che ogni autore nutre — magari sbagliando — nei confronti del cinema. «Non sono certo possessiva. Non mi aspetta che facessero un film dal mio libro. Ho evitato le delusioni. Sarebbe come pretendere che le illustrazioni rispettino il carattere di un romanzo». Una ragazza assennata, Judith. Che aveva accettato con timore il compito di ripercorrere le vicende della Blixen. «La Blixen ha divorziato da un uomo con cui viveva in mille modi. Che si traveste. Che scoglie ciò che poco prima ha legato strettamente. Che si nasconde e si ben-

Giustamente il «Premio Mondello» per un'opera straniera è stato assegnato quest'anno a Friedrich Dürrenmatt per il suo romanzo *Giustizia* (traduzione italiana di Giovanna Agabio, Milano Garzanti 1986); con esso si è voluto tributare un doveroso riconoscimento ad uno scrittore di teatro, romanziere e saggista che ha offerto con la totalità della sua opera — così suona la motivazione del premio — un'immagine di straordinaria suggestione artistica e di sottile penetrazione critica in quella «moltiplicità dell'enigma» che, come egli stesso ha detto, noi chiamiamo mondo. «Io scrivo», così dichiara il drammaturgo bernese (è nato a Conolfingen il 5 gennaio 1921) — consapevole dell'assurdo di questo mondo, ma non in preda alla disperazione, poiché, anche se ci restano le possibilità di salvarlo — a meno che Dio non ci sia clemente — possiamo pur sempre, questo mondo, vincerlo». Ma Dürrenmatt è ben lontano dall'indagare questa «possibile» vittoria come una fuga dal mondo, come un sereno ripetersi (pensiamo a Cioran e alla sua «controfigura» italiana Cerone) dal suo orrore, rivendicando contro di esso e al di là di esso il riscatto dell'individualità d'eccezione, dell'uomo «spirituale» chiuso nell'usbergo dei suoi valori inalienabili e assoluti. Dürrenmatt è uno scrittore profondamente immerso proprio nell'orrore di questo nostro travagliato presente, nelle sue contraddizioni e nei suoi alibi mostruosi, nelle sue libidine di distruzione e nelle sue sottili ipocrisie: un'epoca, la nostra, che ha assunto la forma di ciò che un tempo chiamavamo guerra; in quanto per tranquillizzarci nella nostra pace, abbiamo fatto catastrofi. (*Giustizia*). Eppure proprio questo mondo che ci è divenuto atrocemente estraneo poiché ci rendiamo conto che è stata fabbricata una vita che è essa accessibile ormai soltanto allo scienziato, è ciò con cui dobbiamo misurarci. Il compito dello scrittore, per Dürrenmatt, è soprattutto questo: «far fronte al mondo», «egli può riconquistare tutto».



Gli impossibili «Detectivroman» di Friedrich Dürrenmatt in Italia per il premio Mondello

# L'uomo che fece a pezzi il giallo



Friedrich Dürrenmatt. In alto, un disegno di Max Ernst. Ferruccio Mesini

di colui che non capitolò. La stessa tecnica straziante che Dürrenmatt riprende da Brecht, gli stessi procedimenti anti-illusionistici già presenti nelle lezioni di un Irving Shaw, di un Thornton Wilder, di un Pirandello, lo stesso modulo dell'*understatement* anti-suggestivo e anti-empatico mirano, in definitiva, a mantenere aperte le possibilità di provocazione offerte da una drammaturgia in cui la compressione di mondo reale e mondo possibile, di realtà e sovrarealtà non deve mai irrigidirsi in «finzioni», bensì risolversi nella tensione di una «parabola» o di un mito moderno, una tensione di significati trascendenti. È alla persistenza di questa tensione che si rapporta la «non capitolazione» di cui si diceva. Su questo sfondo si può collocare anche il romanzo poliziesco, il *Detectivroman* di Dürrenmatt, di cui come nel caso del più recente *Giustizia*, vengono abbattuti gli statuti propri di un genere letterario e rovesciati, al tempo stesso, la dinamica costruttiva, quale poteva essere quella di un Poe, così da far coincidere lo stravolgimento della realtà, di una concatenazione logico-causale dei «fatti», con il problema dell'uomo, della sua destinazione ultima, del suo «essere nel mondo». Il paradosso kierkegaardiano memoria s'incarna in dissolvenza alla base della prospettiva dell'istituzione letteraria vista nello specifico del romanzo poliziesco, le sue funzioni narrative e cognitive, per far ricadere sul paradosso medesimo la logica dell'invenzione romanzesca, il nodo delle situazioni da sciogliere in termini di indagine criminale. Non a caso il sottotitolo del terzo romanzo poliziesco di Dürrenmatt, apparso in Italia con il titolo *La promessa*, suona «Un Requiem per il romanzo giallo». Osservava Jan Knopf: «Dal momento che il detective non può più essere la «pepola» dell'assassino, il genere pone in questione se stesso, incontra la sua fine».

Attraverso la voce dell'io narrante, l'ex comandante della polizia cantonale di Zurigo, Dürrenmatt respinge recisamente, nelle prime pagine della *Promessa*, la funzione diegetica dell'«intreccio». «Qui — così egli dice — l'ingegno è troppo grosso e spudorato. Voi costruite le vostre trame con logica: tutto accade come in una partita a scacchi, qui il delinquente è la vittima, qui il complice e l'agente il profittatore; basta che il detective conosca le regole e giochi la partita, ed ecco acciuffato il criminale, aiutata la vittoria della giustizia». Dürrenmatt inverte il procedimento con cui viene costruito il romanzo poliziesco, nel senso che lungi dal ricondurre ad un universo di cause ed effetti nel quale viene progressivamente ridotto il margine incommensurabile ed imprevedibile, casuale appunto, delle incognite, lo colloca su quel limite estremo dove i «fatti» di troppo travolgono la trama dei fatti e frantumano l'ossatura delle deduzioni logiche alla luce del paradosso che è precisamente quella categoria kierkegaardiana che si infrange ogni mediazione.

Il paradosso «religioso» di Kierkegaard, su cui s'imperna la possibilità stessa della fede, viene evidentemente secolarizzato da Dürrenmatt: resta tuttavia l'«assoluto» come oscuro termine inattuabile di quella autorivelazione esistenziale in cui l'individuo gioca il suo destino, la sua più propria possibilità sino in fondo. Del resto, al fanatismo della giustizia che si pone nelle pagine del romanzo omonimo come un'istituzione irrazionale, viene sottratta ad ogni verosimiglianza logica e al criterio stesso dell'evidenza obiettiva, fa riscontro, nella provocazione metafisica di Dürrenmatt, la concezione del mondo come «camera di tortura» e di Dio come «Dio-carnefice» (*La città*). Proprio nel corrompimento grottesco o anche soltanto nella parodia tragica di questa istanza della possibilità impossibile di una affermazione ultima e definitiva della giustizia, allo stesso modo con cui dietro l'immagine del «Dio carnefice» si nasconde l'«oltrepassamento» del nichilismo in un'epoca «postcristiana» nella quale è l'annientamento di ogni possibilità di salvezza a fondare, per Dürrenmatt, l'unica forma di salvezza. «Solo colui che accetta la sua ingiustizia — così scrive — trova la sua giustizia».

MILANO — Le lezioni tenute da Franco Rodano nel 1969 ad un gruppo di studenti del Sispe (scuola italiana di scienze politiche ed economiche) sono ora diventate un libro: *Lezioni di storia possibile*, edito da Marietti. È stato presentato alla Festa nazionale dell'Unità da Giovanni Tassani, della rivista «Il Regno», e da Mario Tronti. Gianni Baget Bozzo, impossibilitato ad intervenire, ha inviato un testo.

Il libro di Rodano si muove fra vari ambiti e discipline: economia e scienze sociali, teologia politica, filosofia, in uno stretto collegamento fra pensiero teorico e fare pratico. Le lezioni, nella scuola di formazione nata dalla collaborazione fra Franco Rodano e Claudio Napoleoni, erano rivolte a giovani universitari, di diversa estrazione ideologica, che facevano parte del movimento studentesco: l'obiettivo era quello di offrire una maggiore maturità storico-critica a giovani che subivano l'influenza di interpretazioni più o meno dogmatiche ed estremizzate del marxismo.

Le lezioni — ha ricordato Giovanni Tassani (curatore del libro assieme a Vittorio Tranquilli) — danno il segno di un uomo che è stato

Presentato alla Festa di Milano «Lezioni di storia possibile»

# La nuova antropologia di Rodano



Franco Rodano

formatore di coscienze: non un acciappabilabile, ma una guida mai autoritaria. È un testo arduo, impegnativo: è assente lo spirito accademico, però esce con forza la passione per l'uomo, il processo storico, la libertà. È un testo non «superbo», ma fuori da ogni falsa modestia: ha l'intento alto di collocare la lezione marxiana in posizione prevalente nel nostro secolo, ma fuori dal mito.

Il sottotitolo, «Le lettere di San Paolo e la crisi del sistema signorile» richiama l'analisi svolta da Franco Rodano sulla «possibilità» del cristianesimo, di superare un assetto sociale dove ci sono servi e signori. «Rodano — ha scritto Baget Bozzo — si propone in questo libro di affrontare il problema della casualità storica del cristianesimo, che ha prodotto nella storia una possibilità. Ciò significa anche che essa non è stata realizzata, ma anche che sussiste tuttora come possibilità aperta». Per Baget Bozzo, le «Lezioni di una storia possibile», sono il testo spirituale e obiettivamente teologico più denso di Rodano.

Fuoto centrale dell'analisi di Franco Rodano — ha detto Mario Tronti — è la ricerca di una nuova antropologia; è un'esigenza che si

pone sempre quando un movimento, soprattutto rivoluzionario, vuole riguardare la propria esistenza. È un tema che sentivo estraneo, sull'onda di una formazione marxiana che cercava una visione dell'uomo come categoria astratta. Ora penso che una nuova antropologia riacquisti una sua specifica attualità. Quella di Rodano è una rilettura del messaggio cristiano: emerge questo dialogo a distanza fra Paolo di Tarso e Carlo Marx, due intellettuali rivoluzionari con lo stesso problema: superare un assetto dove ci sono il signore ed il servo, per conquistare l'uguaglianza fondamentale. Le «Lezioni di storia possibile», sono storia di realismo fatte da un movimento utopico, come quello del '68, che rischiava di ripetere assalti al cielo». Rodano ha insegnato ai giovani ad essere come Paolo di Tarso: viveva intrecciando vinti, ma era libero. Ha insegnato anche ad essere come il figlio dell'uomo, che non aveva dove posare il capo. Teoricamente siamo come lui: dobbiamo usare il patrimonio teorico, ma non per posarci il capo e cercare sicurezze.

Jenner Meletti

Cultura spettacoli

Polemiche in Svizzera per «Salò»

ROMA — Ricominciano i guai per «Salò», il film di Pasolini...

Magda Tagliaferro: la grande pianista è morta in Brasile

RIO DE JANEIRO — La pianista Magda Tagliaferro, concertista internazionale...

Mosca: concerto jazz per Evtusenko e complesso Usa

MOSCA — In un clima di collaborazione culturale (almeno nelle intenzioni) l'Urss e gli Usa...



Un momento di «Kabuki», del Tokyo Ballet

A Manerba una via per Paolo Grassi

Il consiglio comunale di Manerba del Garda ha deciso all'unanimità di ricordare Paolo Grassi...

Videoguida

Raiuno, ore 21,30

Diretta dal Cile a 13 anni dal golpe



Venti minuti di testimonianze filmate raccolte in questi ultimi giorni in Cile...

Raidue: di scena la tv

Il balletto leggero debutta al Festival internazionale di Nervi...

Raiuno: Pultimo Pupi Avati

Termina questa sera Hamburger Serenade, su Raiuno alle 20,30...

Canale 5: camera sul cameraman

Un viaggio nel cuore delle nuove tecnologie nel cinema e nella tv...

Canale 5: canzoni di fine estate

Doppio appuntamento dall'arena di Verona stasera e domani alle 20,30...

La rassegna L'omaggio di «Settembre musica» al grande musicista tedesco naturalizzato italiano

Sette evviva per Henze



Hans Werner Henze in una vecchia foto

TORINO — Anche in questa edizione di «Settembre musica»...

Henze rivivono in forma di espressione anziché di ricerca...

Il balletto Alla Scala il Kabuki secondo il coreografo belga

Béjart illusionista giapponese

MILANO — Scala in festa, personale trionfo del ballerino francese di origine vietnamita Eric Vu-An...

È così tipica del Kabuki vero. Non importa, però, Maurice Béjart legittimo almeno...

Tutto il primo atto dello spettacolo si adegua, inoltre, allo sforzo di amalgamare...

Nonostante la meravigliosa interpretazione, infatti, il giovanotto contemporaneo occidentale di Eric Vu-An...

Intuitivamente dire che qui si snesta il dramma storico con scene e costumi dal portoghese...

Programmi Tv

- Raiuno
 10.30 F.B.I. FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE - Sceneggiato (4° puntata)
 11.30 UN TERRIBILE COCCO DI MAMMA - Telefilm
 12.00 JO GELLARD - Sceneggiato con Ivo Garran
 13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
 13.30 TELEGIORNALE
 14.45 CRIMINE - Film con Gasmann, Manfredi, Sordi
 15.30 STORIE DI UOMINI E DI MOTO - Documenti
 16.15 IL CONTE DI MONTECRISTO - Sceneggiato
 17.15 L'ISOLA DEL TESORO - Cartoni animati
 18.25 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA: «1966»
 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
 20.30 HAMBURGER SERENADE - Varietà. Regia di Pupi Avati
 21.30 SPECIALE TG1 - Attualità
 22.30 TELEGIORNALE
 22.40 E ORA PUNTO A CAPO - Film con B. Reynolds e C. Bergen
 0.20 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

 Raidue
 12.00 A PASSO DI FUGA - Telefilm
 13.00 TG2 ORE 13
 13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Chi sono io, in realtà»
 18.50 ALMARGINI DELLA METROPOLI - Film con M. Grotti e G. Masina
 19.20 TG2 SPORTSERA
 19.30 IL COMMISSARIO RÖSTER - Telefilm
 19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
 20.30 AD OCCHIO NUOVO - Film di David Soul
 22.00 TG2 STASERA
 22.10 DI SCENA LA TV HEATHER PARISH - Balletto
 23.00 TG2 SPORT SETTE - Attualità leggere - XXXII Campionato mondiale maschile
 24.00 TG2 STANOTTE
 0.10 I GIOIELLI DI MADAME DE... - Film con Vittorio De Sica e Jean Galland

 Raitre
 10.50 MATERIALI DIDATTICI
 11.30 DSE - MONOGRAFIE
 12.00 DI GIÙ MUSICA (2° puntata)
 12.50 VITA DI DANTE - Presso (1° parte)
 14.00 VENTO DI PRIMAVERA - Film con L. Messori
 16.30 DADAUMPA
 17.25 BAEDERER - Documenti
 18.00 ATLETICA LEGGERA (Da Ostia)
 18.00 TG3 - TV3 REGIONI - Attualità
 20.00 PANORAMA INTERNAZIONALE

- 21.30 TG3
 21.55 COME DIRE... - Film con A. Cornaro; «No Futures», cartomangiaggio con Alvin Pavan

 Canale 5
 9.20 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 10.10 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
 11.30 DALLE NUOVE ALLE CROUQUE - Telefilm
 12.00 L'UN GRANT - Telefilm
 13.00 SENTIERI - Sceneggiato
 14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 16.30 HAZZARD - Telefilm
 17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
 18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm con Charlotte Rae
 18.30 KOJAK - Telefilm
 19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin MacLeod
 20.30 FINALE FESTIVALBAR - Musicale con Claudio Cecchetto
 23.00 TRAUMA CENTER - Telefilm con Lou Ferrigno
 24.00 PREMIERE CINEMA
 0.15 SCRIFTO A NEW YORK - Telefilm

 Retequattro
 8.30 VEGAS - Telefilm
 9.20 SWITCH - Telefilm
 10.10 LA COSTANZA DELLA RAGIONE - Film con C. Daneu e E. M. Salerno
 12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 13.00 CIO CIO CIO - Varietà
 14.30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telefilm
 14.45 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telefilm
 15.30 MASCHERATA AL MESSICO - Film con D. Lamour
 17.20 CON AFFETTO TUO SIDNEY - Telefilm
 18.40 ARABESQUE - Telefilm
 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
 20.00 COLUMBO - Telefilm «Mio caro nipote»
 22.30 MATT HOUSTON - Telefilm «Una brutta storia»
 22.50 VOGLIAMO VIVERE - Film con C. Lombard
 0.40 VEGAS - Telefilm
 1.30 SWITCH - Telefilm

 Italia 1
 9.05 DANIEL BOONE - Telefilm
 9.50 L'ALBERO DELLA VENDETTA - Film con R. Scott
 11.10 SANDFORD AND SON - Telefilm
 11.35 LOBO - Telefilm con Claude Alana
 12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
 13.30 T. J. HOOKER - Telefilm

- 14.15 DEEJAY TELEVISION
 15.00 FANTASMANDIA - Telefilm
 16.00 BIM BUM BAM - Varietà
 17.55 LA FAMIGLIA ADAMS - Telefilm
 18.15 STAR TREK - Telefilm
 19.15 I VIAGGIATORI NEL TEMPO - Telefilm
 20.00 MAGICA, MAGICA EMI - Cartoni animati
 20.30 TOTÒ PEPPINO E LA MALAFEMMINA - Film con Totò, Peppino De Filippo e Nino Manfredi
 22.30 TOTÒ PEPPINO E LE FAMATTCHE - Film con Totò, Peppino De Filippo, A. Turi - 0 30
 MEC RAMSEY - Telefilm

 Telemontecarlo
 12.00 SNACK - Cartoni animati
 13.45 SILENZIO... SI RIDE
 14.45 TRE RAGAZZE IN VOLO - Film con K. Witt
 17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela con Elisabeth Savare
 18.30 SILENZIO... SI RIDE
 18.45 HAPPY END - Telenovela con José Wilker
 19.30 TRAC NEWS
 19.45 LASSO QUALCUNO MI ATTENDE - Film con P. Sallers
 21.30 IL CORSAIO - Sceneggiato
 22.30 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
 23.00 SPORT NEWS - CICLISMO - Campionati del mondo
 24.00 GIÙ INTOCABILI - Telefilm

 Euro TV
 8.00 CARTONI ANIMATI
 12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
 13.00 CARTONI ANIMATI
 14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
 16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
 17.00 CARTONI ANIMATI
 19.30 MARK & MINDY - Telefilm
 20.30 VUDI TUO QUESTO SCONOSCIUTO - Film con J. Corten, D. Bakur
 22.20 SPORT - Carch
 23.20 TELEFILM
 0.20 FILM A SORPRESA

 Rete A
 14.00 L'ODIO - Telenovela
 15.00 IL SEGRETO - Telenovela
 16.30 FELICITÀ DOVE SEI - Telenovela
 17.30 CARTONI ANIMATI
 20.30 IL SEGRETO - Telenovela
 22.30 L'ODIO - Telenovela
 23.30 WANNA MARCH

Scogli il tuo film
AI MARGINI DELLA METROPOLI (Raidue ore 16,50)
È il secondo film nella carriera di Carlo Lizzani (1953), che si è ispirato, per la storia, alla vicenda di Lionello Egidi, il biondino di Primavalle. Un giovane viene accusato ingiustamente di omicidio e si nasconde in casa dell'amante...

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23, 24.
11, 17, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 22.57, 9 Radio 24 ore: '86; 11 Alta stagione; 12.03 Antenna stroboscopica; 16, 18 Pagnone; 17.30 Radiouno jazz '86; 20 eVestire gli ignudi di Luigi Pirandello; 22.00 Don dan; 23.05 La telefonata; 23.28 Notturno italiano.

 RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 22, 30, 61 giorni; 8.45 «Dante e Corbo»; 10.30 «Che cos'è»; 15.19 «... stiamo bene»; 20.10 Spaggiac musical; 21 «l'opere»; 23.28 Notturno italiano.

 RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 14.45, 18.45, 20.45, 6.00.
17.30-18.00 20 Concerto di musica: 18.52 Pomaggiac musical; 15.15 Un'ora di teatro; 17.30-19.30 Spazio Tre; 21.10 «Tutorando»; 23.00 il jazz; 23.40 il racconto di messianista; 23.58 Notturno italiano.

 MONTECARLO
Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10.00 n. n. n., cura di Miriam Speroni; 11 e 10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12.00 Oggi a tavola, a cura di Roberto Benatti; 13.15 Da che e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Gels di film (per posta); Sesso e musica; il maschio della settimana; La stella dello stile; 15.30 Introducing, intervista; 15 Show-Biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17.00 a ballo, il miglior libro per il miglior prezzo.



**Sabato pomeriggio a Milano  
l'assemblea della cooperativa**

**«Facciamo insieme  
il giornale della  
nostra giornata»**

**Intervista a Paolo Volponi  
Decine di incontri con i  
lettori de «l'Unità»  
Un quotidiano più forte  
e più ricco ma anche  
più letto e discusso  
Il mondo dell'informazione**

ROMA — Sabato pomeriggio, alle 15, presso il Centro dibattiti, nel teatro F.lli. Testa al Parco Sempione a Milano, si terrà la 1ª Assemblea nazionale della «Cooperativa soci de l'Unità». La relazione sarà tenuta dal sen. Alessandro Carri, vicepresidente. Concluderà il presidente della cooperativa lo scrittore sen. Paolo Volponi. E proprio a Volponi chiediamo, ad appena cinque mesi dalla costituzione ufficiale della Cooperativa, che cosa si prefigge l'assemblea di Milano.

Innanzitutto e soprattutto l'assemblea si propone di rendere conto dell'attività svolta in questi primi mesi di vita e dei problemi che ha incontrato e affrontato. Ma non solo questo. Si propone altresì di valutare l'impatto avuto con i lettori del giornale, con gli intellettuali, gli uomini di cultura nel preparare appunto questo progetto di cooperativa soci. Una cooperativa fra i lettori de l'Unità, comunisti e no, che si impegnano ad avere un rapporto sempre più stretto con il giornale, acquisendo una parte della proprietà per poter intervenire sempre di più nella vita del quotidiano stesso; non tutti i giornalisti, non tutti nella redazione e direzione de l'Unità, ma tutti, singolarmente e in gruppo, nel vivo della società e della nostra cultura. Insomma la cooperativa è il luogo in cui si sente, si analizza, si svolge un movimento culturale sul tema del giornale quotidiano, sulle notizie, sulla correttezza dell'informazione e sulla sua libertà.

In questi cinque mesi di vita la cooperativa ha svolto già una notevole attività. Si sono costituite numerose sezioni, sono state raccolte oltre trentamila quote, si sono svolte oltre settanta assemblee. A molte di queste ha partecipato anche tu. Quali sono le impressioni che ne hai ricavato?

Sono stato in vari luoghi a parlare della cooperativa. A Siena, a Pesaro, a Macerata, a Milano e in tanti altri centri piccoli e medi. Ho incontrato tanta gente preoccupata dei problemi del giornale. Non preoccupati come comunisti del loro giornale, ma prima ancora come cittadini preoccupati del giornale della loro giornata. Noi infatti trattiamo la nostra giornata da fogli scritti da altri e per conto di altri. Da qui la modesta esigenza di un foglio scritto con la nostra partecipazione e non il prodotto di una grande redazione che risponde ad una grande finanziaria o a centri di potere economico proprietari della testata.

Insomma la gente avverte che non è un caso e che non è senza conseguenze che la Fiat possieda tanta carta stampata e tanta altra ap-

partenga alla Montedison, all'Eni, ad altri gruppi privati. Capisco che la sua esistenza indipendente in realtà dipende da pochi padroni. E questa dipendenza ha conseguenze sulla correttezza dell'informazione, addirittura sulla stessa notizia, sul suo verificarsi, sulla sua portata. Proprio la notizia come merce, valore, modello. E allora la gente sente la necessità di avere un rapporto con un giornale e con una stampa svincolati da questa dipendenza e che possano dare garanzie di autenticità, di apertura al confronto, all'analisi, al dibattito, in sostanza alla verità.

La cooperativa soci è indubbiamente un fatto originale con caratteristiche peculiari nel programma dell'editoria. Ma come può esprimere questa sua originalità, quel rapporto con il giornale a cui faceva riferimento? L'Unità appartiene, con il nuovo progetto di riorganizzazione della propria, alla Direzione del Pci, alle federazioni del partito, alla cooperativa soci, cioè a forze portate per loro natura al confronto, al dibattito, all'analisi, alla critica e anche alla elaborazione di una materia culturale. In tutti gli incontri ho trovato gente che sa come in fondo sono utilizzate male le televisioni di Stato o quelle private o cosiddette libere. Almeno i comunisti e la parte più avveduta dei vari gruppi sociali conoscono gli schieramenti, gli schemi, i trucchi che ci sono dietro al Tg1, al Tg2, a Canale 5 o Italia 1. E allora cercano di reagire con altra informazione e attività culturale, proprio per liberarsi dalle «nozioni» quotidianamente servite da questi centri e avvertire gli altri a non subire svuotamenti, il travasamento della realtà.

Quelli che ho incontrato hanno dimostrato l'esigenza di reagire al generale intontimento. Mostrano di rendersi conto della necessità di uno scambio attivo con l'informazione e la cultura. Sentono la necessità di indagare, proporre, esprimere la loro cultura. Per questo vogliono avere un giornale più forte, più ricco, più aperto a diverse situazioni e anche più letto e discusso. Capiscono che la cooperativa può essere proprio lo strumento della loro partecipazione culturale. Del resto si può pensare ad un grande partito come il Pci senza un suo giornale? Sarebbe come ammettere che la cultura del Pci è in crisi. E questo non è vero. Proprio perché non è vero nella realtà sociale del paese tracciata dal Pci e dalla sua gente.

i. g.



**L'adesione degli abbonati de l'Unità e di Rinascita**

**In sette giorni sottoscritte  
tremila nuove quote della coop**

**L'editrice ha inviato oltre quarantacinquemila lettere: importanti segnali dalle prime risposte pervenute  
Compilate 561 domande di ammissione - Il 77% sottoscrive mediamente cinque «azioni» in più (50mila lire)**

Il campione è ancora piccolo ma ugualmente significativo. Alle ore 12 di ieri 10 settembre alla amministrazione del giornale in viale Fulvio Testi 75, a Milano, erano arrivate 561 schede di abbonati che hanno così risposto alla lettera del compagno Gerardo Chiaromonte e Armando Sarti: 432 hanno sottoscritto 2.315 quote aggiuntive (oltre 23 milioni di lire), 126 hanno accettato la sola quota gratis, 3 hanno rifiutato. In pratica oltre il 77 per cento dei nostri abbonati sta rispondendo positivamente all'iniziativa presa dal consiglio di amministrazione de l'Unità e ha sottoscritto mediamente 5,3 quote a testa pari a 53.580 lire. I flussi maggiori vengono dall'Emilia, dalla Lombardia e dalla Toscana che insieme sfiorano il 70 per cento. Ma in movimento sono anche le altre regioni a cominciare dal Piemonte e dal Veneto. I ritardi saranno presto superati. Ormai le risposte via lettera raggiungono il centinaio al giorno e nel conto bisognerà poi metterci tutte le schede che i nostri abbonati hanno direttamente consegnato agli

stand delle maggiori feste de l'Unità in corso di svolgimento o da poco concluse. Quella degli abbonati che usufruiscono del diritto a diventare soci della cooperativa, è una iniziativa di grande significato, addirittura straordinaria nel campo dell'editoria italiana. I nostri lettori stanno diventando realmente proprietari di una parte non piccola del loro giornale, il che comporta poi tutta una serie di diritti-doveri che saranno via via precisati dalla attività della cooperativa, a partire dall'assemblea nazionale di sabato prossimo, a Milano, nella cornice della festa nazionale de l'Unità. Con 45mila lettere inviate ad altrettanti abbonati, l'Unità ha promosso una azione di coinvolgimento e di partecipazione di dimensioni eccezionali. Lo sottolineano loro stessi, i nostri abbonati, che oltre a mandare soldi inviano proposte e suggerimenti. Accolgo volentieri l'invito a sottoscrivere quote ulteriori della cooperativa — scrive Andrea Baroncelli di Sandicci (Fi) — perché lo ri-

tengo non solo un dovere ma anche e soprattutto una scelta di fiducia nei confronti del vostro impegno. Per adesso sottoscrivere cinque quote. Vi prego di inviarmi ancora dei bollettini perché ho intenzione di versarne altre. Ma anche chi non aggiunge quote, scrive e spiega la sua impossibilità testimoniando in questo modo un attaccamento al giornale che ugualmente non può non commuovere. «Nel mio Comune — scrive Germano Nicolini di Correggio (RE) — il Partito ha discusso e deciso di portare avanti in prima persona l'iniziativa della cooperativa; sicché nel mese di settembre tutta l'organizzazione, affiancata da lettori non iscritti, si è messa in moto con l'obiettivo minimo di costituire una sezione comunale forte di almeno 2mila aderenti e di 3mila quote sottoscritte». E conclude con una osservazione che ci preme sottolineare: «È mia personale convinzione che se il Partito si muovesse in tutto il paese con la volontà e l'impegno dovuti, l'obiettivo di soci che si è dato il consiglio di

amministrazione potrebbe addirittura essere triplicato». E Amilcare Romanini da Falconara Marche entra nel merito dei contenuti del giornale per il quale sottoscrive cinque quote: egli infatti suggerisce «che il problema degli handicappati sia trattato in via continuativa, adeguatamente e in modo chiaro per tutti» e che «quotidianamente sia riservata almeno una pagina ai giovani, comunisti e no, da loro stessi autogestita (come avviene per Tango)». Da qualunque parte la si osservi, l'operazione abbonati sta fornendo importanti segnali. Certo, il campione — lo ripetiamo — resta piccolo (l'1,5 per cento delle lettere spedite) tuttavia raccogliere in sei giorni tremila nuove quote (tra accettazione delle gratuite e sottoscrizione delle aggiuntive) è un buon passo. Che fra l'altro sta investendo l'intero territorio nazionale. Lo dimostra la scheda che abbiamo qui sotto: Sezione Pci, piazza Municipio 23-24, Aversa (Caserta); quote sottoscritte 100, conto corrente 1 milione di lire.

Romano Bonifacci

DALLA DINASTIA HAN A MARCO POLO

**CINQUA  
AVENEZIA**



COMUNE DI VENEZIA  
ASSESSORATO ALLA CULTURA

MUSEO DELLA STORIA CINESE  
DI PECHINO

IN COLLABORAZIONE  
CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI VENEZIA E L'ISTITUTO ITALIANO  
PER IL MEDIO ED ESTREMO ORIENTE

PALAZZO DUCALE  
30 AGOSTO - 1 MARZO 1987  
TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 19

CON LA PARTECIPAZIONE DI

LANEROSSI

**Ecco come l'abbonato  
può diventare socio**

- 1) Per diventare socio, l'abbonato deve innanzitutto compilare la domanda di ammissione ricevuta e inviarla a l'Unità. L'abbonato che non compila la domanda, perde il diritto ad usufruire della quota gratuita.
- 2) L'abbonato che desidera sottoscrivere altre quote, oltre a quella gratuita, deve:
  - a) compilare la domanda di ammissione in tutte le sue parti (1 e 2);
  - b) versare le somme corrispondenti alle quote aggiuntive utilizzando il bollettino di conto corrente postale allegato alla domanda. Va precisato che la stessa deve essere separata dal bollettino di conto corrente postale. La domanda compilata nelle parti 1 e 2, va inviata all'Unità; il bollettino, invece, va utilizzato per i versamenti presso l'ufficio postale.
- 3) L'abbonato che non vuole aggiungere altre quote, deve compilare solo la parte 1 della domanda di ammissione.
- 4) L'abbonato che avesse già provveduto a versare quote della cooperativa nel corso di questi mesi, dovrà comunque riempire la parte 1 della domanda se vuole ottenere la quota gratuita.
- 5) Nel caso in cui l'abbonato sia una Sezione Pci o un circolo, il codice fiscale da riportare è quello della organizzazione di appartenenza provinciale (Federazione Pci, Cgil, Arci, ecc.). È comunque utile che nella domanda siano riportati anche i dati del responsabile della organizzazione intestataria dell'abbonamento.
- 6) L'abbonato che non è in grado di versare in una unica soluzione le quote aggiuntive che intende sottoscrivere, può indicare nella parte 2 della domanda di ammissione il numero fisso delle quote e la ratazione che desidera applicare, utilizzando il bollettino di conto corrente postale per il primo versamento, ricopiarsi il numero di conto corrente (430207 intestato a: l'Unità, viale Fulvio Testi 75 - 20162 Milano) e servirsi successivamente per gli altri versamenti indicando nella causale: versamenti per ulteriori quote sociali.



Per Roma un'altra giornata nera: allagamenti, crolli, voragini e il traffico in tilt...

# E non prendiamocela col cielo

## Il solito nubifragio fa disastri perché nessuno pulisce i tombini

La furia dell'acqua è durata solo due ore, ma sono bastate. Il volto della città alle 11, quando ormai la violenza del nubifragio si è attenuata, è apparso completamente stravolto. Fiumi d'acqua hanno allagato strade, piazze, ponti e scantinati, garage e negozi e sradicato alberi, spezzato cornicioni, e abbattuto muri. Si sono aperte voragini, migliaia di persone hanno sofferto le pene dell'inferno imbottigliate in ingorghi straordinari, mentre negozi, uffici e fabbriche hanno visto arrivare con enorme ritardo lavoratori e impiegati. Insomma non può nemmeno piovere un po' che la capitale si trasforma in un agglomerato da terzo mondo. E se è vero che non pioveva così intensamente per almeno dieci anni, è anche vero che solo l'inerzia poteva provocare danni così gravi in una città moderna. E infatti la causa determinante di tanti guai è stato il fatto che il Comune si è dimenticato di ripulire i tombini come si dovrebbe

fare regolarmente. Ma descriviamo nel dettaglio i danni provocati dal primo importante temporale che avvicina un po' di più l'inverno. ALLAGAMENTI — La situazione peggiore si è verificata a Ponte Milvio dove il livello dell'acqua ha raggiunto i tetti delle «cinquente». Il traffico è rimasto bloccato fra le due sponde del Tevere isolando completamente gli abitanti della zona nord (Ponte Milvio, Vigna Clara ecc.). E c'è stato anche chi non ha potuto sostenere gli esami per i concorsi previsti per ieri mattina al Palazzo degli Esami. Completamente allagato anche piazzale Ostiense. L'acqua è penetrata anche nella stazione della metropolitana provocando la sospensione del traffico verso l'EUR. Si sono allagati di nuovo i negozi di via Donato, alla Balduina. Stamane i commercianti si recheranno in Campidoglio per verificare le promesse che un mese e mezzo fa l'assessore aveva fatto loro per ottenere una sistemazione



Acqua alta a ponte Marconi e, sotto, vigili del fuoco in azione a ponte Milvio invaso dalla pioggia e il muraglione crollato ai Parioli

più decente della rete fognante sottostante. Gli esercenti come si ricorderà entrarono anche in sciopero per richiamare l'attenzione sul problema della strada che diventa una palude anche con temporali meno violenti di quello di ieri. Acqua alta in tutti gli scantinati e nei garage. E si è allagato perfino il Colosseo. Dal Colle Opilio si sono versati nel sottoterraneo dell'anfiteatro chili e chili di fango scatenando la fuga dei turisti che più si erano attardati nella capitale.

TRAFFICO — Situazione incandescente in tutte le zone. Sulle vie consolari lungo le quali si incolonnano ogni mattina pendolari da tutta la provincia si sono verificati imbottigliamenti notevoli e numerosi tamponamenti. Un incidente mortale è avvenuto all'incrocio tra via di Settebagni e via delle Vigne Nuove: una Ford Fiesta si è scontrata frontalmente con un autocarro Fiat 79B; il conducente dell'automobile, Claudio Angeli, di 48 anni, è morto sul colpo. Difficoltà serie anche per la circolazione sul lungotevere verso il centro cittadino. Code e attese anche sul Grande Raccordo Anulare.

CROLLI — Il più grave si è verificato ai Parioli, in via Archimede, dove un muro di sostegno (come spieghiamo qui sotto) è franato rovinando sulle auto parcheggiate e su un altro edificio. Nella caduta le rovine hanno spaccato le condutture dei servizi per acqua, luce e gas. A Trastevere, nel cortile dell'istituto tecnico commerciale «Giulio Romano» in vicolo della Paglia 7 ha ceduto il tetto di una chiesetta dissettata. I vigili hanno trasennato il tratto di muro e hanno effettuato un sopralluogo nei locali della scuola. Cornicioni sono crollati in via Danimarca e dalla sede del-

la Dc in piazza del Gesù. SALVATAGGI — Un uomo di trentotto anni, Antonio Frattaroli, è stato tratto in salvo dalla polizia mentre era sul punto di affogare in uno scantinato di Corso Francia 149, dove il poveretto, sfrattato, si era rifugiato. Antonio Frattaroli era quasi sommerso dall'acqua e quando gli agenti lo hanno soccorso non è riuscito neppure a ringraziarli perché per lo spavento aveva perso la parola. Solo dopo parecchie ore si è ripreso all'ospedale San Pietro dove è stato ricoverato.

QUARTIERI PIÙ COLPITI — Sono stati particolarmente flagellati dall'acqua i quartieri di Montemario, Salario, Parioli, Nomentano, Prati, Tiburtina e Ostiense.

METROPOLITANA — Bloccata per oltre due ore la linea B a causa dell'allagamento della stazione Piramide: traffico bloccato da Termini alla Laurentina.

AEROPORTI — Il nubifragio ha bloccato anche l'aeroporto «Leonardo da Vinci». Tra le 6,30 e le 9,45 alcuni voli internazionali in arrivo sullo scalo romano sono stati dirottati. È stato il caso del volo della Twa proveniente da New York, che è stato spedito a Milano; quello della Kenya Airways proveniente da Nairobi che è giunto a Napoli e quello dell'Alitalia che veniva da Atene fatto atterrare a Ciampino. Anche quattro voli nazionali in arrivo a Fiumicino sono stati dirottati a Napoli. Sulle piste dell'aeroporto sono caduti durante il temporale 285 millimetri di pioggia. Il programma operativo però è ripreso molto presto fino ad essere regolare intorno alle 12.

Maddalena Tulanti

## Trecentomila chiusini otturati

Non sono stati appaltati i lavori per la manutenzione degli ingressi alle fogne - I fondi sono stati tagliati per risparmiare

Non è colpa del cielo. La massa d'acqua che ieri mattina si è abbattuta sulla città non doveva necessariamente provocare i guai che ha provocato. Certo la furia degli elementi è stata grande, ma l'incuria dell'amministrazione anche. Sono oltre 300mila i tombini romani che prima ancora che cadano le foglie e la pioggia diventi un'abitudine, aspettano di essere «stappati». «Aspettano» perché è dall'anno scorso che la manutenzione straordinaria dei tombini (necessaria se si vuole avere qualche risultato nella pulizia delle «bocche» delle fogne) non viene fatta. Lo ha ammesso lo stesso assessore il quale si è giustificato sostenendo che non avrebbe mai potuto permettere una spesa extra senza che prima il bilancio fosse approvato. E il bilancio, come si sa, non è stato ancora approvato.

Insomma la pulizia dei tombini non fa parte del circa 70% delle opere per le quali l'amministrazione può anticipare fondi pur senza aver un documento contabile ufficiale. Almeno la giunta Signorello non la ritiene necessaria. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: ancora prima che l'inverno arrivi bastano due ore di pioggia, pur se intense, e Roma acquista le caratteristiche di Venezia. È vero che il sistema fognario della capitale non è mai stato all'altezza di una città moderna (basti ricordare che alcuni pezzi delle fogne del centro risalgono ai tempi dei romani), ma è pur vero che la pulizia attenta dei tombini risparmia molte note. Fino a quando non è arrivata la nuova giunta, il Campidoglio seguiva un programma di manutenzione accurato. Erano stanziati trenta miliardi l'anno per la pulizia degli ingressi alle fogne e per quella delle strade. Poiché la cifra non sarebbe bastata (bisogna pulire le bocche di 7 mila chilometri di fogne), l'amministrazione di sinistra aveva preso l'abitudine di aggiungere a quella cifra altri 20 miliardi da destinare solamente alla «struttura» dei tombini. Fino all'anno scorso i venti preziosi miliardi sono stati concessi e la pulizia si è fatta. Per tutto l'86 invece si sono potute accumulare cartacce e sporcizia di ogni genere perché la giunta Signorello aveva deciso di... risparmiare.

Ora però si corre ai ripari. Ieri mattina in IV commissione gli amministratori del pentapartito hanno subito il fuoco di fila dei comunisti che hanno ovviamente chiesto conto dell'operato. Un'interrogazione a firma dei consiglieri Piero Rossetti e Luigi Panatta è stata presentata all'assessore Giubilo: l'opposizione comunista vuole appunto sapere per quale motivo gli appalti per la pulizia non sono stati rinnovati sostenendo nel contempo la necessità di farlo immediatamente. L'assessore Giubilo si è affrettato a ricordare che lui gli ordini glieli aveva dati fin dal luglio scorso ma non si capisce perché non sono stati eseguiti. Però le idee all'amministratore non mancano. Ieri mattina in una riunione con il sindaco ha proposto di costituire squadre apposite coordinando operatori della Nu, dei giardini e della manutenzione che si occupino solo delle zone «calde» delle fogne: in tutto, come sostiene, una ventina. Giubilo ha anche suggerito progetti ad hoc per quei collettivi più fragili, tipo quello di Ponte Milvio o quello della metropolitana al Colosseo. Sindaco e altri colleghi hanno molto apprezzato lo sforzo dei responsabili dei Lavori pubblici piandendo alla «pensata». E tuttavia scommettiamo che dovrà passare molta acqua sotto i ponti (nel senso letterale del termine) prima che una sola di queste proposte divenga realtà. È stato così per le buche, per la pulizia delle strade, per il traffico, per i crolli.

Ma l'importante è che gli assessori «pensino» e che il sindaco pianda. Mica sono stati eletti per governare la città...

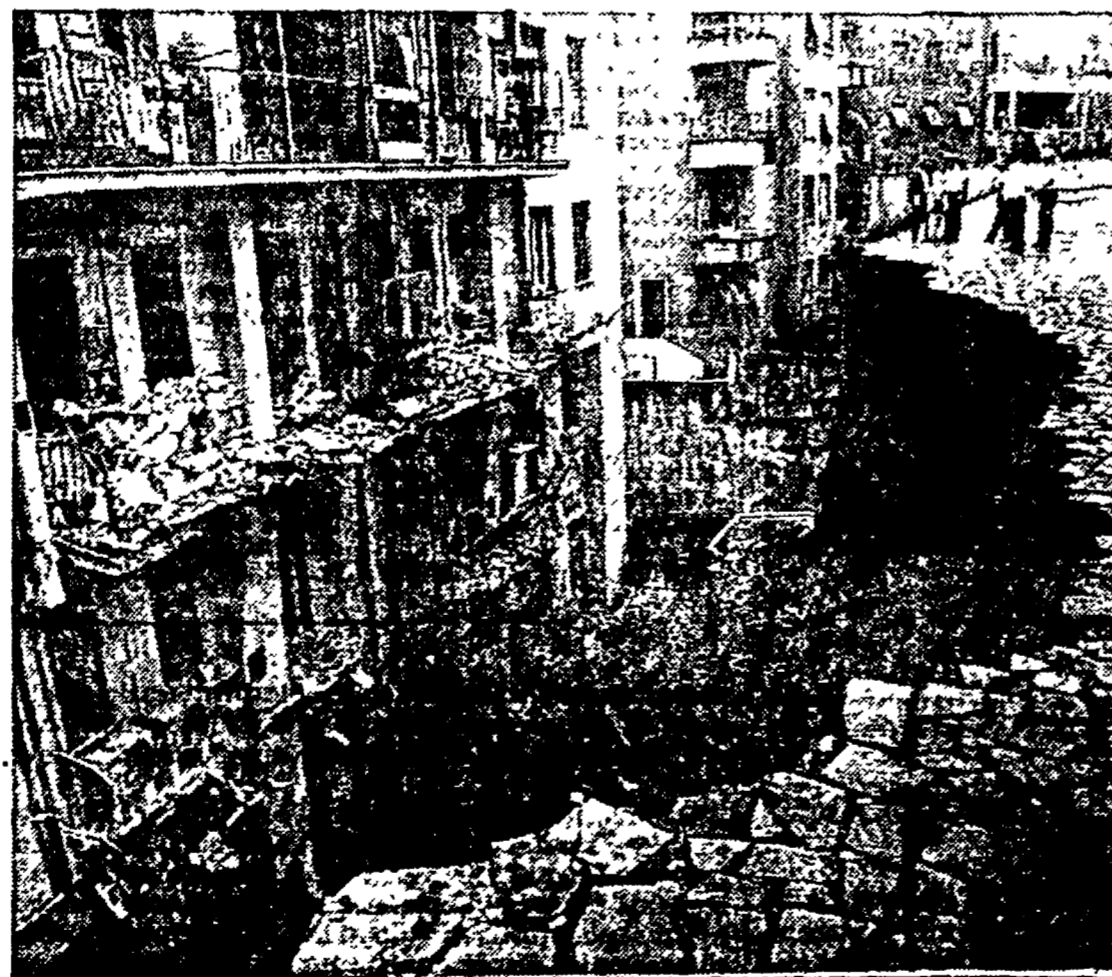
m. t.

È stato il più violento acquazzone degli ultimi dieci anni. Non tanto per la quantità d'acqua caduta, ma per l'intensità della pioggia. Erano cinquanta giorni che non pioveva su Roma, ricordano alla stazione meteorologica del Collegio Romano. E cinquantatré millimetri in sei ore sono davvero tanti. Ieri mattina, dicono gli esperti, ha piovuto su Roma quanto in un mese intero. Lo sanno bene le migliaia di romani che dopo il nubifragio hanno trovato le loro cantine allagate; i negozi invasi dal fango, le strade trasformate in fiumi. Un acquazzone da ricordare, e soprattutto per le conseguenze drammatiche che ha avuto nella città.

L'ondata improvvisa di maltempo, spiegano gli esperti, è stata provocata dallo scontro alle alte e medie quote di due fronti,

### In sei ore è piovuto quanto in un mese

uno formatosi nell'Europa settentrionale e proveniente da nord, l'altro originato dalle zone atlantiche e proveniente quindi da ovest. Il flusso temporalesco, avvertono le stazioni meteo, si dirige verso sud. Per oggi, quindi le previsioni parlano di possibili schiarite. Non sono esclusi comunque temporali occasionali ma non dovrebbero esserci acquazzoni come quello di ieri. Domani invece dovrebbe arrivare la seconda ondata di maltempo e allora potrebbero esserci di nuovo brutte sorprese soprattutto se le fogne di Roma rimangono nelle stesse pessime condizioni. L'ultimo temporale su Roma c'è stato il 19 luglio scorso. Erano caduti poco più di tre centimetri di acqua ma anche quella volta sono stati sufficienti per trasformare le strade in pantani. Andò così anche il cannone del Gianicolo che per due giorni rimase incredibilmente muto.



## Un boato e il muraglione finisce contro un palazzo

In via Archimede un muro di contenimento ha ceduto - Danneggiati i primi due piani dello stabile, le cantine, i box e i tubi del gas - Infiltrazioni nel sottosuolo

«Stavo scioccando il basilio, proprio accanto alla finestra quando ho udito il boato. Mi sono girato e ho visto il muro che veniva giù. I calcinacci sono entrati in casa come bombe, poi s'è alzato un polverone pauroso. Guardi, guardi com'è ridotta la mia povera casa». Margherita Lingua, è la portiera dello stabile di via Guidobaldo Dal Monte ai Parioli, investito da un muro di contenimento crollato per uno smottamento del terreno. La frana è avvenuta alle 9,30 proprio nel pieno del nubifragio. È venuto giù un muraglione di cemento armato alto 15 metri e lungo 20 costruito intorno agli anni

50 per poter edificare un palazzo sul pendio scosceso di una collinetta, al numero 144 di via Archimede. Insieme al muro è franata anche buona parte del terrapieno che serviva da cortile e garage alla palazzina più alta. Una macchina è volata giù insieme alla terra e al calcinacci. I terrazzi che si trovavano di fronte al muro sono stati spazzati via. Danneggiati le abitazioni ai piani bassi, 4 box, e una fila di cantine costruite alla base del terrapieno. Colpita anche una tubatura di gas che è stato immediatamente interrotto.

Fortunatamente non ci sono state vittime. Tutti gli abitanti del palazzo investito sono stati sgombrati per qualche ora dai vigili del fuoco. Dopo le prime verifiche sono potuti rientrare gli inquilini del III, IV e V piano. Gli appartamenti del primo e del secondo invece sono rimasti seriamente lesionati. Margherita Lingua che viveva al piano terra indica con una mano quel che è rimasto della sua cucina: una grande quantità d'acqua fa aumentare notevolmente la pressione dietro al muro. Il nubifragio di ieri mattina poi ha dato il colpo definitivo.

Carla Cheo



## Ponte Milvio: saltano le fogne fango e topi invadono la piazza

Per mezza giornata tutto il quartiere è rimasto senza elettricità - È la seconda volta che accade in un anno - I cittadini hanno preparato un esposto di protesta

«Chiuso per allagamento» è scritto sul portone del portinai della ventesima unità sanitaria locale, a Ponte Milvio. Dietro a quel portone su tre metri d'acqua sporca galleggiano scatoloni di medicinali, sedie, tavolini e schedari. L'acquazzone che ha trasformato Roma in una città lagunare è finito da almeno tre ore ma a Ponte Milvio, una delle zone più colpite, l'acqua non s'è ancora ritirata. Sul bordo delle strade piccoli stagni ribollono in corrispondenza degli scarichi. Un po' ovunque cassette di verdura e frutta navigano sul fango. Sono quelli che la corrente ha «rubato» al mercato. La gente per strada cammina con gli

stivaloni da pesca alti fino alle cosce, il tavolino del giornalaio della piazza giace nel fango a trenta metri dall'edicola. E quelle tracce di terra sui finestrini delle auto a settanta centimetri da terra indicano il punto dov'è arrivata l'acqua. Ma bisogna entrare nei negozi, negli scantinati delle case, nei garage per capire quanti danni ha portato il nubifragio. Al bar Ponte Molle proprio sulla piazza decine di clienti consumano al buio il loro tramuzino. È «saltata» la centralina dell'Enel (invasa da tre metri d'acqua) e così tutto il quartiere è rimasto senza luce, fino a sera. «Venga, la prego, venga a vedere» dice il barista; poi

apre una botola proprio sotto la pedana del bancone e con una torcia illumina il sottoscala dove è alloggiato il magazzino del negozio. Quel che si vede è lo spettacolo di un piccolo disastro. Un cumulo di lattine di birra, aranciata e coca cola emerge da un lago d'acqua torbida. Decline di scatoloni galleggiano sul liquido scuro. «Lì sotto», spiega, «ci sono i motori dei frigoriferi. Ci vorranno due milioni per ripararli. Lo so per esperienza. Nel gennaio scorso è successa la stessa cosa. E un altro mezzo milione lo darò tra qualche ora alla ditta privata che verrà a pompare via l'acqua». A qualche metro di distan-

c. ch.





**La paura degli zingari**

**Il blitz annunciato a ponte Marconi ieri è avvenuto ma alla fine dopo un incredibile viaggio a Ostia si è scoperto che l'area scelta per i nomadi vicino all'Idroscalo non era del Comune ma della Finanza Un assessore informato, un altro non ne sapeva niente E sul litorale, appresa la notizia dell'arrivo della carovana hanno subito organizzato la protesta...**

# Li cacciano da un campo ma poi ce li riportano

## Cronaca di uno sgombero impossibile

Alle 8 polizia, vigili urbani, autogrù dell'Act sono già schierati. Il nubifragio però impone una tregua. Verso le 11 le prime quattro roulotte vengono caricate e agganciate sulle autogrù e, preceduta da una staffetta della municipale, la piccola carovana di nomadi si muove da Ponte Marconi verso Ostia. A mezzogiorno il primo gruppo di nomadi si accampa su un prato di via dell'Idroscalo mentre una ruspa sta dando una splanata a un gruppo di abitanti incomincia ad «ostacolare» l'arrivo degli zingari. Verso le 14 arriva un ufficiale della Guardia di Finanza rivendicando la proprietà del terreno che il Comune aveva individuato come suo. Alle 16 gli zingari sono di nuovo sul greto del Tevere a ridosso delle arcate di Ponte Marconi.

Questa la cronaca telefonica di una vergognosa giornata nel corso della quale le «autorità» hanno costretto intere famiglie di zingari ed un allucinate gioco dell'oca. Dopo il blitz del giorno precedente (68 zingari portati in questura, 9 arrestati, una trentina ancora fermati per accertamenti e gli altri rilasciati) ieri mattina doveva scattare l'operazione sgombero decisa dal questore d'intesa con l'assessore alla polizia comunale Cicci.

L'assessore all'Assistenza sociale Gabriele Mori afferma di non essere stato interpellato ma solo informato a cose fatte e si è dichiarato contrario al loro trasferimento nella zona di Ostia, in una di quelle aree dove il Comune intende allestire dei campi sosta attrezzati per i nomadi.

Il vicequestore Schilardi del commissariato S. Paolo ha avuto l'ordine di puntare su Ostia. Dove il presidente della XIII circoscrizione è all'oscuro di tutto. Gli zingari temporeggiano e l'acqua torrenziale gli dà una mano. L'impiegato del Comune che segue la questione dei nomadi, Massimo Converso, cerca di spiegare che il trasferimento traumatico ad Ostia rischia di creare una situazione come quella verificatasi dieci giorni fa a Tor Fiscale. «Un impatto di questo genere ha tutte le carte in regola — dice — per bruciare sul nascere il tentativo che l'assessorato intende portare avanti per creare i campi sosta attrezzati, ma allo stesso tempo di discutere con la popolazione la presenza degli zingari». Ma il potere dell'impiegato comunale è limitato e l'assessore Mori non si fa né vedere, né sentire.

Gli zingari accettano il movimento senza creare ulteriori difficoltà. Il primo roulotte vengono caricate e viene dato il via all'operazione di trasferimento. Intanto da Ostia giungono notizie di proteste da parte di commercianti e abitanti. Si parla anche di blocchi stradali. Quando l'avanguardia degli zingari arriva sul prato dell'Idroscalo, cento metri dal punto dove fu ammazzato Pier Paolo Pasolini, ad «accoglierli» ci sono una trentina di persone. La protesta è pacifica, ma decisa. Si annuncia un'assemblea e si minaccia una serrata di tutte le attività comunali della zona.

Poi, per gli zingari arriva la doccia fredda. Controordine: il campo non è del Comune ma della Guardia di Finanza. Gli ultimi pezzi di carovana che stavano arrivando ad Ostia vengono bloccati sulla via del Mare e costretti a fare marcia indietro. Quelli che si erano già sistemati vengono ricompagnati sotto scorta fino a Ponte Marconi. Al punto di partenza. «Quello che è successo, assieme agli altri episodi di questi ultimi giorni — ha dichiarato Augusto Battaglia, consigliere comunale del Pci — dimostra, ancora una volta, anche sul problema dei nomadi, l'insensibilità, l'assoluta mancanza di iniziativa del sindaco Signorelli e il pressapochismo con il quale si muove la giunta comunale. Il Comune — aggiunge Battaglia — non ha ancora speso 700 milioni previsti dai bilanci regionale e comunale dell'85 e nel bilancio di quest'anno ha deciso un irrisorio stanziamento di 100 milioni, che è inferiore a quello dell'anno scorso».

Ronald Pergolini



## «Non facciamo del male, perché ci mandate via?»

«Non abbiamo fatto nulla di male. Dove ci volete portare? Io ho nove figli e mio marito è ancora in questura». Sotto la pioggia battente la zingara cerca di convincere il commissario, mentre i bambini scagliano e mezzi nudi sgazzano dentro enormi pozanghere. E il commissario spiega che lo fa anche per il loro bene. «Ma come si fa a permettere a degli esseri umani — dice il dottor Schilardi — di vivere in questo posto. Qui ci sono topi lunghi mezzo metro. Se fosse solo un problema di ordine

pubblico a me questo accampamento andrebbe anche bene. Quando succedono i furti saprei dove andare a pescare». Sergio, 28 anni, il capo di una delle tribù di «khorakhané», cerca di ottenere un'impossibile proroga. «Molti degli uomini sono ancora in questura — dice —, come facciamo a spostare le roulotte?». E quelli che sono stati già rilasciati sbandierano i fogli di via obbligatori. «Entro tre giorni devo trovarmi a Trieste. Ma come faccio a lasciare quattro figli

e mia moglie che sta per partorire — chiede Hasan Sedik —, mi hanno detto di farmi fare un certificato medico e di andare in questura, ma io il non ci torno. Quando ci hanno dato il foglio di via — racconta — ci hanno preso a schiaffi e a calci nel sedere. Quando quello che era il loro campo è ridotto ad un pantano inizia il trasferimento. Mentre la prima roulotte spangherata e senza targa si muove una zingara la rincorre per rimettere



## Immagini spettacolari da Roma Capitale

Hanno toccato il fondo dell'insensibilità, dell'inefficienza, della superficialità. E del ridicolo. Un'amministrazione comunale, l'amministrazione di Roma capitale, funziona peggio del più agghiacciante municipio di piccolo paese. Si parla di tempo di creare campi sosta attrezzati per i nomadi. Finalmente, dopo (immaginiamo) una attenta verifica del piano regolatore vengono individuate delle aree, vi si trasporta una comunità che stava a ponte Marconi e poi viene fuori che gli uffici dell'assessore Paola sono sbagliati. Quelle terre sono della Guardia di Finanza. Proprio così.

C'era stato nei giorni scorsi l'episodio di Tor Fiscale dove la gente aveva cacciato in modo muto, con il fuoco, gli zingari. Un segnale brutto, pericoloso. A cui ora si è seguito un segnale brutto e più agghiacciante amministrativamente. Il problema dei nomadi, della loro convivenza con la popolazione, si sa, è antico, ma non servono né le scorciatoie come nel caso di Tor Fiscale, né tantomeno gli spettacoli sgomberati dai risvolti drammaticamente farseschi. Muovendosi senza coordinamento e senza idee precise come si può pensare di scalfire la coltre, più o meno spesso, di diffidenza che circonda i nomadi?

NELLE FOTO, alcune immagini significative dell'allucinante giornata passata dagli zingari di ponte Marconi; sopra, la polizia municipale arriva per lo sgombero, qui accanto a sinistra si aspettano indicazioni, a destra bambini accanto al fuoco (è ancora notte) e alcune donne raccolgono le loro cose prima del viaggio incredibile che finirà al punto di partenza

dentro la finestra la tendina sventolante. Ha smesso di piovere, ma ad Ostia «altre nubi» attendono gli zingari. Il signor De Prosperis imprenditore edile sembra un «pui» animatore di una protesta che vede anche in prima fila alcuni lavoratori del cantiere navale «Canados» che il proprietario ha manciolato di schiacciare e vanno cacciati gli zingari. «Per me sono esseri umani come gli altri — dice De Prosperis —, ma portarli qui è uno schifo. La programmazione potrà continuare all'interno di una sala al nota piazza Gasparri e quando dopo tanti sforzi stiamo cercando di «ripulire» la zona ci portano gli zingari. E d'accordo con i cittadini, che giurano di non essere razzisti, sono anche un gruppo di zingari «abruzzesi» che da anni abitano nelle case popolari di Nuova Ostia. «Nell'secondo me non sono nemici».

## didoveinquando

- Lama: «Idee per un programma di governo»**
- **VILLA GORDIANI (Parco)** — Area dibattiti ore 18: «Muoversi in città, da utopia a diritto di civiltà» con la partecipazione di Piero Rossetti, Lucio Libertini e l'assessore comunale Massimo Palombi; Arena centrale ore 21: concerto di Patty Pravo (ingresso lire 3.000); Doc ad hoc ore 21.30: concerto della pianista Claire Gonzales.
- **CINECITTÀ (Parco viale Palmiro Togliatti)** — Area dibattiti ore 19: «Idee per un programma di governo», Luciano Lama intervistato da un giornalista; Palco centrale ore 20.30: «Balletto '81», Spazio Egei ore 21.30: film «Impiegato» di Fupa; Arati Café letterario ore 22: presentazione del libro «La protezione civile in Italia» scritto dal prefetto Elio Pastorelli; partecipano l'autore, il prefetto Albo Scarni ed esperti della protezione civile; ore 23.30: piano bar.
- **FONTE MILVIO** — Si apre oggi (e si concluderà domenica 14) la Festa sul Ponte, tra piazzale Ponte Milvio e piazzale Cardinal Consalvi. Spazio donna ore 18: «Il lavoro e la donna» con Leda Colombini; ore 18 «Giochi sul ponte», ore 21 concerto di musica classica del Gruppo fiuto dolce; ore 22.30 Spazio cinema gestito dalla Egei.
- **TRULLO MONTECUCCO** — La Festa inizia oggi (e si chiude domenica) con un dibattito, ore 18. Tema: «Acqua, aria, terra» con Fregosi e Musacchio.
- **VILLA FLORA** — L'Unità per «il cinema fuori dal cinema» presenta stasera «Quasi giallo», e cioè: cartoni animati, «Il segreto di Agatha Christie», «L'orribile segreto del dr. Hitchcock».
- **CECCHINA** — Ore 20 dibattito sugli abitanti di Ceccina; ore 21 discoteca. GENZANO — Ore 16-17 giochi per piccoli e grandi; ore 18 convegno sulla viticoltura; ore 20 film; ore 21.30 «I cromatichi». ITALIA LANCIANI — La Festa parte oggi e si concluderà domenica.

ISOLA TIBERINA — Per la rassegna cinematografica sono in programma oggi questi appuntamenti: ore 21 «Victor» di Blažo Štefanec, con Julie Andrews; segue l'incontro con l'ospite Franca Valeri; 23.15 «L'ultimo mondo di Chertov» e con Chaplin; 24 Pina Bausch e il Tanztheater di Wuppertal (Fondazione degli anni 20) «Auswart» (Esperienze delle bambine), disegni.

INCONTRO TRA OCCIDENTE E ORIENTE — Al Giardino dell'Arca di palazzo Felsolini (Via XXIV Maggio, 43) ci sono degli spettacoli come: poggiasole oggi e domani (ora 21) in programma alcuni racconti parassitari di Masnavi di Maulavi, spettacolo in lingua italiana con la poesia del poeta Mohammad Reza Kheradmand.

THEATRI EPISTOLA — A Segni (Roma) la ricerca-laboratorio di Aldo Strabano (analisi critica del linguaggio teatrale e artistico) con la musica di Vittorio Gullotti.

## Cinema indipendente all'Arena «Esdra»

Si muove ancora l'Associazione culturale Esdra e, sfidando il maltempo, apre oggi all'Arena Esdra una nuova rassegna dedicata al cinema indipendente o «cinema di nuove tendenze». La sfida è vincente perché, in caso di pioggia, la programmazione potrà continuare all'interno di una sala al coperto, capace di circa 400 posti, adiacente all'arena. La rassegna «New wave independent movies» è pensata e voluta dai giovani dell'Associazione che vogliono tenacemente continuare un discorso critico e di controtendenze. Sono i film di quelle correnti di area nordamericana ed europea che cercano nella quasi totale indipendenza di sottrarsi agli obblighi imposti dai grandi produttori.

Le prime pellicole di questa sera sono, alle 21, «Vortex» della coppia Beth and Scott B. e alle 23 «Blank Generation» di Amos Poe. Domani alle 21 il cortometraggio «L'uomo della collina» di Grassini, quindi si ripete alle 21.30 «Blank Generation» e alle 23.30 «Unmade Beds» entrambi di Poe. Tra gli altri importanti titoli sottolineiamo «Lianna un amore diverso», film del 1982 di John Sayles, con Linda Griffiths, Jane Hallarem, Jon Devries, Jo Henderson. «Lianna» è una sorta di tragicommedia firmata dal giovane cineasta romanziere new-yorkese, autore di altri film — «Return of Secaucus Seven», «Baby it's you», «Brother for another planet» — mai approdati nel nostro paese. Di stretta osservanza indipendente, e di buoni risultati, Sayles ha certo trovato una regola aurea e felice: fare film che vuole, come vuole.



## Week-end a Spoleto con Proietti qui registra di un Mozart lirico

C'è da segnalare un buon week-end musicale (il chiuso, finalmente) nella vicina Spoleto. C'è qualcosa che interessa anche più del Festival, quest'anno, poi, così scarso. È di scena il Teatro Lirico Sperimentale Adriano Belli, che festeggia la quarantesima edizione. Per la circostanza, viene alle ribalta un'opera che a sua volta celebra il compleanno. Le Nozze di Figaro di Mozart, la cui prima rappresentazione avvenne a Vienna nel 1786. Dirige il maestro Massimo De Bernard, la regia è di Gigi Proietti.

Con i vincitori di quest'anno (Umberto Costanzo, Monica Bacelli, Tizian Caminitano) cantano i vincitori di anni precedenti: Natale De Carolis (Figaro), Amelia Felle, Irista Galgani. Scene e costumi sono di Lucia Vitale. L'opera si replica domenica alle 16.

Il quarantesimo dello Sperimentale viene particolarmente solennizzato nella mattinata di domani, con un «incontro» presieduto da Goffredo

Steoprand, un lavoro dello Studio Hinderk

## Maratona di teatro tra Italia e Olanda

Lo scorso anno il Festival Internazionale di Teatro di Montebello-Mentana, «Oltre l'attore», veniva dedicato alle fiamme nel mondo, all'Africa. «We are the puppets» ne era la sigla. Oggi invece la quarta edizione, i propositi sociali lasciano il posto a questioni più teatrali, più «estetiche», forse. «L'Italia, l'Olanda, il Teatro», questo il tema, e un'occhiata al programma ci fa prevedere qualche cosa di buono, come del resto fu anche per le passate edizioni.

Quattro giorni di incontri, di spettacoli: una maratona tra Montebello e Mentana con gruppi italiani e olandesi. È l'Olanda, infatti, negli ultimi tempi, nel «marino» dell'interesse italiano verso esperienze teatrali estere, il paese da cui sembrano provenire maggiori stimoli ai più giovani gruppi teatrali della nostra scena. Lo scambio tra le culture, si può dire, è al centro di altri festival generalmente interessanti a proposte nuove (vedi Polverigi). Olanda, dunque, e aprirà le danze lo Studio Hinderk con «Steoprand (bordo del mercapiede)», uno spettacolo molto teso, denso di sincub, espressivista. Uno spettacolo che rivela l'abilità di Hinderk e di Groes, maestro ricoperto in Olanda del Teatro di Figaro, di inventare, su un impianto scenico unico, radici «umane» e segni marionettistici.

Scorrendo a caso tra i nomi: Harry De Wit presenta «Embodiment» composizione polistrumentale per corpo umano e fili di agnificazione; Davaer Colletier, una giovane compagnia di teatro danza che con «Herzstück» si ispira all'opera omonima di Heiner Müller. Interessante la rappresentazione italiana capitana di Giorgio Barberio Corbelli che presenta «Pezzo per pezzo», un testo di Valerio Magrelli, mentre la sua compagnia si esibirà in «Assodi» con Monica Vennucci, Anna Paola Bacalov e Philippe Barbut. Il Teatro Gioco-Vita rappresenterà un antico testo inglese mai messo in scena in Italia, «Il castello della Perseveranza», per la regia di Egisto Marcucci, mentre la compagnia Donati e Olesen (che si può definire di sangue misto, italo-danese) con «Kamikaze» sarà di sicuro un polo di comicità inarrestabile. Molti gli «emergenti» come il Teatro del Barattolo, di Jesi con «Luci Rosa», il primo varietà erotico di burattini; Testrombira di Firenze con «Dreams on the road», minispettacolo di ombre; Giardini Penali di Ravenna con «Corrispondenze Naturali»; Roberto Orlandi di Parma con un curioso «Lavori in corso», un repertorio delle scene più significative di sei favole famose (il taglio dei piedi de «Le scarpette rosse», l'incontro del lupo con Cappuccetto Rosso).

Per riflettere assieme è stato organizzato un convegno «Mito, Teatro, Figura e Arte» (sabato 13) e un videoconvegno (domenica 18), «L'Italia, L'Olanda, La Danza», in cui saranno presentate opere video inedite. Nel chiostro di palazzo Orsini, a Montebello, sarà allestita la mostra «Stanze della malinconia» (materiali scenografici) a cura della Grande Opera, che è, prima di tutto, l'editrice e l'organizzatrice del Festival.

Antonella Marrone

# Scelti per voi

## Power

Thriller politico firmato Sidney Lumet, il bravo regista di Quinto potere, il film è tutto incentrato su una figura che in America è davvero una potenza: il creatore di immagini, l'uomo che coordina e influenza le campagne elettorali del politico. Pate St. John è un fuoriclasse del settore, ma quando un senatore suo amico è costretto a farsi in disparte spunta in lui un barlume di umanità... Ricchissimo il cast: Richard Gere, Julia Christie, Gene Hackman, Kate Capshaw.

## Storia d'amore

Dopo l'ottima accoglienza alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Francesco Maselli (il primo dai tempi del Sospetto, 1975) è pronto all'esame del pubblico. Una storia di giovani: giovani qualunque, con un lavoro poco gradevole, con sogni tutto sommato normali, con una gran voglia di amare. Al centro del film campeggia la figura di Bruno, ragazzo proletario ignorante ma vitalissimo, impersonato con grande energia dalla giovanissima Valeria Golino.

## A 30 secondi dalla fine

Da un soggetto giapponese (di Akira Kurosawa) e da una regia russa (di Andrei Konchalovskij) nasce un film americano che è tra i grossi clamori della Cannon per la stagione '85-'86. Due pericolosi malfattori riescono ad evadere da un carcere di massima sicurezza in Alaska. Per la fuga, è pronto un trano-incustodito che però si rivela una trappola mortale: la locomotiva è lanciata a folle velocità e nessuno la guida... A metà tra film d'azione e metafora sulle follie umane, A 30 secondi dalla fine funziona a sbalzi. Ottimi, comunque, John Voight e Eric Roberts.

## Follia d'amore

Un motel nel deserto del Mojave. Una ragazza che si è sepolta in una vita senza speranze. Un uomo che torna a vederla, da chissà dove. Un rapporto incestuoso, un rapporto, follie... Sam Shepard, attore e drammaturgo alla moda, firma il testo e recita (quasi) nel ruolo di se stesso. Robert Altman, l'autore di Nashville, dirige conoviva maestria. Kim Basinger (la elea di Nove settimane e mezzo) sfodera un'attrice che si candida al ruolo di ediva per gli anni Ottanta. Il film è (quasi sempre) bello, coinvolgente, anche se l'origine teatrale ogni tanto gli nuoce.

## Hannah e le sue sorelle

Dopo le «ricostruzioni d'epoca» di Zelig, Broadway, Danny Rose e La rosa purpurea del Cairo, Woody Allen torna all'ambiente prediletto, quello in cui vive e opera: la Manhattan un po' chic degli artisti e degli intellettuali. Ma la sua Manhattan è, soprattutto, un duogo di cuores, ed è sempre sull'attenti i suoi risvolti psicologici, come già in Innamorati e Manhattan. Tra Hannah e le sorelle si intrecciano rapporti sentimentali e intellettuali, cui dà corpo una magnifica squadra di attori: Mia Farrow, Barbara Hershey, Dianne Wiest, Michael Caine, oltre naturalmente allo stesso Woody Allen.

## Fuori orario

Commedia noir di Martin Scorsese in bianco tra scherzo gratuito e divertimento nevrotico. È la cronaca di una notte incredibile vissuta da un tenero euppista (è Griffin Dunne) coinvolto suo malgrado in un giro di frotte e omicidi. Tutto per aver scambiatto, nel suo sotto casa, quattro parole con una bella ragazza (è Rosanna Arquette) in cerca di compagnia. Tra avventure artistiche e rischi di inciampio, il giovanotto riuscirà la mattina ad arrivare, lacero e tumefatto, davanti al proprio ufficio. È successo tutto, appunto, fuori orario.

## INDUINO, ACADEMY HALL



**OTTIMO**  
**INTERESSANTE**

## Prime visioni

<b>ACADEMY HALL</b> Via Stamira, 17 Tel. 426778	L. 7.000 Fuori orario di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette - BR (17-22.30)
<b>ADMIRAL</b> Piazza Verbano, 15 Tel. 851195	L. 7.000 Grosso guelo a Chinatown con Kurt Russell - A (16.30-22.30)
<b>ADRIANO</b> Piazza Cavour, 22 Tel. 352153	L. 7.000 Karate Kid II di J.G. Avidsson, con Ralph Macchio - BR (16.30-22.30)
<b>AIRONE</b> Via Lidia, 44 Tel. 7827193	L. 3.500 Chiusura estiva
<b>ALCIONE</b> Via L. 5.000 Un mercoledì da leoni con Jean Bisset Tel. 8380930 Vincent - BR (17-22.30)	
<b>AMBASCiatori SEXY</b> Via L. 4.000 Via Montebello, 101 Tel. 4741570	L. 4.000 Film per adulti (10-11.30/16-22.30)
<b>AMBASADE</b> L. 7.000 Academia Agiati, 57 Tel. 5408901	L. 7.000 Karate Kid II di J.G. Avidsson, con Ralph Macchio - BR (16-22.30)
<b>AMERICA</b> L. 6.000 Via N. del Grande, 6 Tel. 5818168	L. 6.000 Grosso guelo a Chinatown con Kurt Russell - A (17-22.30)
<b>ARENA ESEDRA</b> Via del Vinale, 9 Tel. 452880	L. 6.000 Alle 21.30 Vortex di Beth and Scott B. Alle 23.00 Blank generation di Amos Poe
<b>ARISTON</b> Via L. 7.000 Via Cicerone, 19 Tel. 352320	L. 7.000 Lui portava i tacchi a spillo con Gerard Depardieu, di B. Bler - BR (17-22.30)
<b>ARISTON II</b> L. 7.000 Galleria Colonna Tel. 6793267	L. 7.000 Scuola di polizia 3 di John Paris, con Steve Guttenberger - BR (17-22.30)
<b>ATLANTIC</b> L. 7.000 Via Tuscolana, 745 Tel. 7610656	L. 7.000 Karate Kid II di J.G. Avidsson, con Ralph Macchio - BR (16.30-22.30)
<b>AUGUSTUS</b> L. 5.000 C.so V. Emanuele 203 Tel. 6875455	L. 5.000 Chase me con Kan (16.30-22.30)
<b>AZZURRO SCIPIONI</b> L. 4.000 Via degli Scipioni, 84 Tel. 3581094	L. 4.000 Ore 17.00 Don Giovanni (Mozart) di Loser; 20.30 Roma di Fallin; 22.30 Schiava d'amore di Michalov
<b>BALDUINA</b> L. 6.000 P.zza Balduina, 52 Tel. 347592	L. 6.000 La mia Africa con R. Redford e M. Streep - DR (16-22)
<b>BARBERINI</b> L. 7.000 Piazza Barberini Tel. 4751707	L. 7.000 Bella in rosa di Howard Deutch, con Molly Ringwald (Prima) - BR (17.30-22.30)
<b>BLUE MOON</b> L. 5.000 Via dei 4 Cantoni 53 Tel. 4743936	L. 5.000 Film per adulti (16-22.30)
<b>BRISTOL</b> L. 5.000 Via Tuscolana, 950 Tel. 7615424	L. 5.000 Il miele del diavolo con Corinne Clery (VM 18) - E (16-22)
<b>CAPITOL</b> L. 6.000 Via G. Sacconi Tel. 393280	L. 6.000 Hannah e le sue sorelle di W. Allen e M. Farrow - BR (17.30-22.30)
<b>CAPRANICA</b> L. 7.000 Piazza Capranica, 101 Tel. 6792465	L. 7.000 La fantastica sfida con Kurt Russell di R. Zemekis (17.30-22.30)
<b>CAPRANICHETTA</b> L. 7.000 P.zza Montecitorio, 125 Tel. 6796957	L. 7.000 Battuta di caccia di Alan Bridges, con J. Mason - DR (16-22.30)
<b>CASSIO</b> L. 5.000 Via Cassia, 692 Tel. 3851807	L. 5.000 Ritorno al futuro con Michael J. Fox - FA (16-22.15)
<b>COLA DI RIENZO</b> L. 6.000 Piazza Cola di Rienzo, 90 Tel. 350584	L. 6.000 A 30 secondi dalla fine di Andrei Konchalovskij - DR (16-22.30)
<b>DIAMANTE</b> L. 5.000 Via Prentisina, 232-b Tel. 295606	L. 5.000 Chiusura estiva
<b>EDEN</b> L. 6.000 P.zza Cola di Rienzo, 74 Tel. 380188	L. 6.000 Sogno americano di Albert Magnoli, con James Jones - DR (16.45-22.30)
<b>EMBASSY</b> L. 7.000 Via Stoppani, 7 Tel. 870245	L. 7.000 Psycho III di Anthony Perkins - H (17-22.30)
<b>EMPIRE</b> L. 7.000 Via Regina Margherita, 29 Tel. 857719	L. 7.000 Sogno americano di Albert Magnoli, con Janet Jones - DR (16.30-22.30)
<b>ESPERIA</b> L. 4.000 Piazza Sornico, 17 Tel. 582884	L. 4.000 9 settimane e 1/2 di A. Lyne, con Michey Rourke - DR (17-22.30)
<b>ESPERO</b> L. 3.500 Via Montemarte, 11 Tel. 693906	L. 3.500 Brivido caldo con William Hurt - DR (16.30-22.30)
<b>ETOLE</b> L. 7.000 Piazza in Lucina, 41 Tel. 6876125	L. 7.000 Power con Richard Gere, di S. Lumet - DR (16-22.30)
<b>EURCINE</b> L. 7.000 Via Lata, 32 Tel. 5910986	L. 7.000 A 30 secondi dalla fine di Andrei Konchalovskij - DR (16-22.30)
<b>EUROPA</b> L. 7.000 Corso d'Italia, 107/a Tel. 684868	L. 7.000 Pottergeist 2 - L'altra dimensione di Brian Gibson - H (17-22.30)
<b>FIAMMA</b> L. 7.000 Via Bissolati, 51 Tel. 4751100	L. 7.000 SALA A: Follia d'amore - G. R. Altman, con K. Basinger - DR (VM 18) (16.10-22.30); SALA B: Psycho III di Anthony Perkins - H (17-22.30)
<b>GARDEN</b> L. 6.000 Via Trastevere Tel. 582848	L. 6.000 La mia Africa di S. Pollock, con R. Redford e M. Streep - DR (16.15-22)
<b>GIARDINO</b> L. 5.000 Piazza Vulture Tel. 8194946	L. 5.000 Un bel pasticcio
<b>GIOIELLO</b> L. 6.000 Via Montemarte, 43 Tel. 684149	L. 6.000 Chiusura estiva
<b>GOLDEN</b> L. 6.000 Via Toranto, 36 Tel. 7596802	L. 6.000 Chi è sepolto in quella casa? di Stephen C. Miner - H (17-22.30)
<b>GREGORY</b> L. 6.000 Via Gregorio VII, 180 Tel. 6380600	L. 6.000 Pottergeist 2 - L'altra dimensione di Brian Gibson - H (17-22.30)

## Prosa

**ABRAXA TEATRO**  
Riposo

**AGORA 80** (Tel. 6530211)

**ALLA RINGHERA** (Via dei Rioni, 81) Riposo

**AMFITEATRO GUERCIA DEL TASSO** (Pasquaggio del Gianicolo, 13/a - Tel. 736255)

**ANTONIA** (Via S. Sabo, 24 - Tel. 5750827)

**ANTONIA** (Via Capo D'Africa 5/a - Tel. 736255)

**ARGO TEATRO** (Via Natale del Grande, 21) - Tel. 8598111

**AT RIND AUT** (Via degli Zingari, 52) Riposo

**BELLI** (Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)

**CENTRALE** (Via Cola, 6 - Tel. 6797270)  
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1986-87. Per informazioni telefonare 6797270/6785679

**DELLE ARTI** (Via Scia 59 - Tel. 4758598)

**DÈ SERVI** (Via del Mortaro 22 - Tel. 6795130)

**FARNHURST** (Via Garibaldi, 56) - Tel. 5806091

**GHIONE** (Via delle Fornaci, 37 - Tel. 6372294)  
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1986-87. Per informazioni telefonare al 6372294

**GIARDINO DEGLI ANACI**  
Riposo

**GIARDINO DELL'AURORA DI PALAZZO FALCAVICHINI** (Via XIV Maggio, 43)  
Brevi rassegne parallele del Maresca di Manzi; spettacolo in lingua italiana con la poesia del poeta Manzi - Regia di M. Raza Kherdmand.

**GIULIO CESARE** (Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 353360)  
È aperta la campagna di abbonamenti per la stagione teatrale 1986-87. Orario: botteghino 10/13 - 15/19. Domenica Chiusa

**LA CENACOLA** (Via Cavour, 106 - Tel. 4759710)

**LA CHANSON** (Largo Brancaccio, 82/A - Tel. 732727)

**LA COMUNITA** (Via G. Zanazzo, 1 - Tel. 5817413)

**LA MADONNA** (Parco del Turismo-Eur - Tel. 6589424)  
Riposo

**LA SCALETTA** (Via del Collegio Romano 1 - Tel. 6783148)  
Riposo

**MEVA-TEATRO** (Via Mameli, 5 - Tel. 5895907)  
Riposo

**MONIOWING** (Alle 18 recita per Garcia Lorca a New York e Lamentazione per il 62° anniversario di Moniowing - Musica di Vito Labos, Rodrigo, Alberici, Villa Rega.)

**POLITECNICO** (Via G.B. Tiepolo 13/a - Tel. 3619891)  
Riposo

**QUIRINO-ETI** (Via Marco Minghetti, 1 - Tel. 6794555)  
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1986-87. Per informazioni telefonare al 6794555

**SALA UMBERTO-ETI** (Via Sella Mercede, 50 - Tel. 6794753)  
Riposo

**SPAZIO UNO 85** (Via dei Panieri, 3 - Tel. 5896974)  
Riposo

**SPAZIO ZERO** (Via Galvani, 65 - Tel. 573089)

**TEATRO ARGENTINA** (Largo Argentina - Tel. 6544601)  
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1986-87. Per informazioni telefonare 6544601.

**TEATRO DELL'OROLOGIO** (Via dei Fegoli, 17-A - Tel. 6548735)  
SALA GRANDE: Riposo  
SALA CAFFÈ TEATRO  
Riposo

**SALA ORFEO**  
Riposo

**TEATRO DELL'UCCELLERA** (Viale dell'Uccellera) - Tel. 855118  
Alle 21.15. L'uomo del fiore in bocca di Luigi Pirandello e «Monologhi di Harold Pinter. Con Alberto Di Stasio e Gianni Caruso

**TEATRO DI ROMA - TRE NOTTE**  
PER ROMA - Tel. 6544601/2

**TEATRO DUSE** (Via Crema, 8 - Tel. 7570521)  
Riposo

**TEATRO ELISEO** (Via Nazionale, 129 - Tel. 452114)  
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1986-87. Orario botteghino ore 10-15, sabato ore 10-13, domenica riposo. Per informazioni telefonare al 462114-465095

**TEATRO FLAMIANO** (Via S. Stefano del Cacco, 15 - Tel. 6798598)  
Riposo

**TEATRO IN TRASTEVERE** (Vicolo Moroni, 3 - Tel. 5895782)  
SALA A: Riposo  
SALA B: Riposo

**TEATRO OLIMPO** (Piazza G. da Fabriano, 17 - Tel. 3962635)  
Riposo

**TEATRO SIRTINA** (Via Sirtina, 129 - Tel. 4756841)  
Riposo

**TEATRO STUDIO** (Via Garibaldi, 30 - Tel. 5891637)  
Riposo

**TEATRO TEATRON** (Via Antonio di San Giuliano - Tel. 6788259)  
Riposo

# Spettacoli

DEFINIZIONI - A: Avventuroso C: Comico, DA: Disegni animati DO: Documentario DR: Drammatico, F: Fantascienza G: Giallo H: Horror, M: Musicale S: Sentimentale, SA: Satirico, SM: Storico Mitologico

<b>HOLIDAY</b> Via B. Marcello, 2 Tel. 858328	L. 7.000 Storia d'amore di Francesco Maselli - DR (16-22.30)	<b>ANIENE</b> Piazza Sempione, 18 Tel. 890817	L. 3.000 Film per adulti
<b>INDUINO</b> Via G. Induno Tel. 582495	L. 5.000 Fuori orario di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette - BR (17-22.30)	<b>AQUILA</b> Via L'Aquila, 74 Tel. 7594951	L. 2.000 Film per adulti
<b>KING</b> Via Fogliano, 37 Tel. 8319541	L. 7.000 Follia d'amore di R. Altman, con K. Basinger e VM 14) - DR (16.10-22.30)	<b>AVOARIO EROTIC MOVIE</b> Via Macerata, 10 Tel. 7553527	L. 2.000 Film per adulti
<b>MADISON</b> Via Chiabrera Tel. 5126928	L. 5.000 Signori il delitto è servito con H. Brennen - G (16.30-22.30)	<b>BROADWAY</b> Via dei Narci, 24 Tel. 2815740	L. 3.000 Film per adulti
<b>MAESTRO</b> Via Appia, 416 Tel. 786086	L. 7.000 Pottergeist 2 - L'altra dimensione di Brian Gibson - H (17-22.30)	<b>DEI PICCOLI</b> Vila Borgessa Tel. 863465	L. 2.500 Chiusura estiva
<b>MAJESTIC</b> Via SS. Apostoli, 20 Tel. 6794908	L. 7.000 Nostalgia di un amore con Sissy Spacek-DR (17-22.30)	<b>ELDORADO</b> Viale dell'Esercito, 38 Tel. 5010652	L. 3.000 La chiave con Serena Grandi - E (VM 18)
<b>METRO DRIVE-IN</b> Via C. Colombo, km 21 Tel. 6090243	L. 4.000 Chiusura estiva	<b>MOULIN ROUGE</b> Via M. Corbino, 23 Tel. 5562350	L. 3.000 Film per adulti (16-22.30)
<b>METROPOLITAN</b> Via del Corso, 7 Tel. 380093	L. 7.000 Pottergeist - L'altra dimensione di Brian Gibson - H (16.30-22.30)	<b>NUOVO Largo Ascianghi, 1</b> Tel. 588116	L. 5.000 Papà è in viaggio d'affari di E. Kustorica-DR (17-22.30)
<b>MODERNETTA</b> Piazza Repubblica, 44 Tel. 460285	L. 4.000 Film per adulti (10-11.30/16-22.30)	<b>ODEON</b> Piazza Repubblica Tel. 464760	L. 2.000 Film per adulti
<b>MODERNO</b> Piazza Repubblica Tel. 460285	L. 4.000 Film per adulti (16-22.30)	<b>PALLADIUM</b> P.zza B. Romano Tel. 5110203	L. 3.000 Rocky 4
<b>NEW YORK</b> Via Cave Tel. 7810271	L. 6.000 Un mercoledì da leoni di John Milius, con Van Cliburn - BR (17-22.30)	<b>PASQUINO</b> Vicolo del Prede, 19 Tel. 5803622	L. 3.000 Jagged Edge (16-22.30)
<b>NIR</b> Via B.V. del Carmelo Tel. 5982296	L. 6.000 Chiusura estiva	<b>SPLINDID</b> Via Pier delle Vigne 4 Tel. 620205	L. 4.000 Film per adulti (16-22.30)
<b>PARIS</b> Via Magna Grecia, 112 Tel. 7596568	L. 7.000 Scuola di polizia 3 di John Paris, con Steve Guttenberger - BR (16.30-22.30)	<b>ULISSE</b> Via Tiburtina, 354 Tel. 433744	L. 3.000 Ma guarda un po' sti americani
<b>PRESIDENT</b> (ex Diana) Via Appia Nuova, 427 Tel. 7810146	L. 6.000 Speriamo che sia femmina di M. Monticelli con Liv Ulmann - SA (16.30-22.30)	<b>VOLTURNO</b> Via Volturno, 37) L. 3.000 (VM 18)	Ragazzi super-particolarari e rivista spogliarelli - E (VM 18)

## Cinema d'essai

<b>ARCHIMEDE D'ESSAI</b> Via Archimede, 71 Tel. 875557	L. 7.000 A 30 secondi dalla fine di Andrei Konchalovskij - DR (16.30-22.30)
<b>ASTRA</b> Viale Junio, 225 Tel. 8176256	L. 4.000 Chiusura estiva
<b>FARNESE</b> Corso Trieste, 113 Tel. 864165	L. 4.000 Edipo re di Federico Fellini Camporese - F (17-22.30)
<b>MIGNON</b> Via Viterbo, 11 Tel. 869493	L. 3.000 Missione Goldfinger con Sean Connery (17-22.30)
<b>NOVOCINE D'ESSAI</b> Via Merry Del Val, 14 Tel. 5818235	L. 4.000 Mishima con F.F. Coppola - A Riposo
<b>KURSAAL</b> Via Passiello, 24b Tel. 864210	L. 4.000 Riposo
<b>SCREENING POLITECNICO</b> Viale Trullo 13/a Tel. 3619891	L. 4.000 Tessera bimestrale 1.000 Riposo
<b>TIBUR</b> Via degli Etruschi Tel. 4957782	L. 2.000 La messa è finita di con Nanni Moretti-DR (16-22.30)

## Cineclub

<b>ISOLA TIBERINA - L'ISOLA DEL CINEMA</b> Via Pompeo Magno, 27 Tel. 312283	Alle 21 Victor Vittoria di Blake Edwards, alle 23.30 L'allegro mondo di Charlie di G. C. Chaplin
---	--

## LA SOCIETA' APERTA - CENTRO CULTURALE

Via Tiburtina Antica 15/19 - Tel. 492405

## Per ragazzi

**ANTEPRIMA** (Via Capo D'Africa 5/a) - Tel. 6544601

**CATACOMBE 2000** (Via Iside - Tel. 7553495)

**CRISOGONO** (Via S. Gallicano, 8 - Tel. 5280945)

**GRAUO** (Via Perugia, 34 - Tel. 7551785-7822311)

**ORTICHO** (Via Morosini, 16 - Roma) - Tel. 462114

**LA CREGIA** - Associazione per bambini e ragazzi (Via G. Battista Soris, 13 - Tel. 6275705)

**LA COMUNITA** (Via G. Zanazzo, 1 - Tel. 5817413)

**MARIONETTE DEGLI ACCETTELLETTA** (Tel. 8319681)

**TATA DI OVADA** (Via G. Coppola, 20 - Ladispoli - Tel. 8127063)

## Musica

**TEATRO DELL'OPERA** (Via Firenze, 72 - Tel. 463641)  
Chiusura estiva

**ACCADEMIA BAROCCA**  
Riposo

**ACCADEMIA ITALIANA DI MUSICA CONTEMPORANEA** (Via Adolfo Apolloni, 14 - Tel. 5262259)

**ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA** (Via Vittoria, 6 - Tel. 6780742/3/4/5)

**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA** (Via Flaminia, 118 - Tel. 3801752)

**AGORA 80** (Via delle Farnacie, 33 - Tel. 6530211)

**ANNESSI INTERNATIONAL GRUPPO ITALIA 80**  
Riposo

**ARCIUR**  
Tutti i venerdì alle 19. Coro da Camera dell'Arcum diretto da Fabio Polesso. Per informazioni tel. 834146/7574029

**ASSOCIAZIONE ANCI DI CASTEL S. ANGELO** (Tel. 3285068 - 7310477)

**ASSOCIAZIONE CRECITTA**  
Riposo

**ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARRISIMINI** (Tel. 6786834)  
Riposo

**ASSOCIAZIONE CORALE CANTORUM IUBILO** (Via Santa Prisca, 8) - Tel. 5283950  
L'Associazione Nova Armonia ha ripreso l'attività concertistica dal 1° settembre. Per informazioni telefonare al 3452138.

**ASSOCIAZIONE CORALE NOVA ARMONIA**  
Riposo

**ASSOCIAZIONE MUSICALE ITALIANA PAUL MUNDENHUTH** (Viale dei Salsani, 82) - Tel. 5280945  
Riposo

**ASSOCIAZIONE MUSICALE ROLANDO NICOLINI**  
Riposo

**ASSOCIAZIONE MUSICALE COLO F.M. SARACENO** (Via Bassanese, 30) - Tel. 5280945  
Riposo

**ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA** (Tel. 6568441)  
Riposo

**ASSOCIAZIONE ROMANA RITERNUSCA**  
Riposo

**ASSOCIAZIONE TEATRO GLOBALE**  
Riposo

**AUDITORIUM DEL FORD ITALICO** (Piazza Lauro De Bosis)  
Riposo

**BASILICA DI SANTA SABINA** (Aventino - Tel. 613690)

**BASILICA SAN NICOLA IN CARCERE** (Via del Teatro Marcellino) - Tel. 613690  
Riposo

**CENTRO ITALIANO MUSICALE ANTICA - CIMIA** (Via Borgata, 11 - Tel. 3279823)  
Riposo

**CENTRO ROMANO** (Via Salaria, 222)  
Riposo

**CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA** (Via Arsenale, 161) - Tel. 3279823  
Corsi di chitarra, sostegno, armonia, preparazione esami conservatorio.

**CENTRO STUDI MUSICALI** (Via delle Fornaci, 37 - Tel. 6372294)  
Riposo

**GRUPPO MUSICALE INSIEME** (Via della Borgata della Magliana, 117 - Tel. 6235998)  
Riposo

**GRUPPO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE MUSICALE** (Via Monti Parioli, 61 - Tel. 360.8924)  
Riposo

**INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE** (Via Cimone, 53/A) - Tel. 6235998  
Riposo

**I SOLISTI DI ROMA**  
Alle 21 presso la Basilica Santa Francesca Romana (Via di Fori Imperiali) Concerto da G. Sottile di Roma - Musica di Vivaldi, Paganini, Boccherini

**ISTITUTO UNIVERSITARIA DEI CONCERTI** (Lungotevere Flaminio, 50 - Tel. 3610051)

**ISTITUTO FASCIALI CANTORI SANTA MARIA IN VIA** (Via del Mortaro, 24)  
Riposo

**NUOVA CONSONANZA** (Via Lidia, 5 - Tel. 7824454)  
Riposo

**ORATORIO DEL GONFALONE** (Via del Gonfalone 32/A - Tel. 655952)  
Riposo

**ORATORIO DEL CARAVITA** (Via del Caravita, 5 - Tel. 6795903)  
Riposo

**ORIONE** (Via Torosa, 3) - Tel. 776960  
Riposo

**SOCIETA' ITALIANA DEL FLAUTO DOUCE** (Via Confalonieri, 5a - Tel. 364441)  
Aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce - traverso - riassemblante e barocco, chitarra, pianoforte, sostegno adriatico musicale per bambini. Per informazioni tel. 35441

La proposta del Pci scioglie un vecchio dilemma

La chiarezza rende facile l'apertura italiana ai capitali internazionali

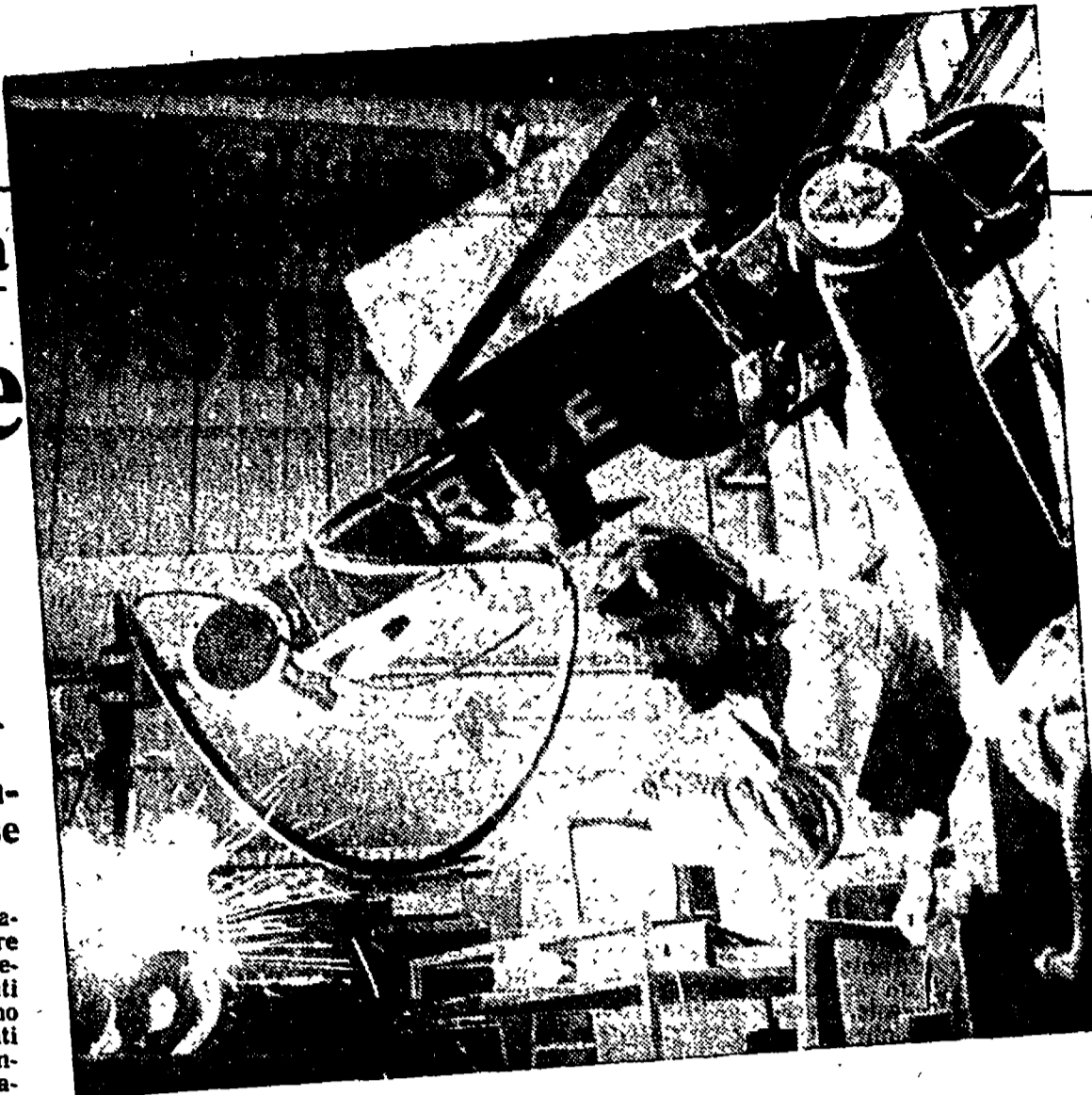
La libertà val bene una accurata informazione pubblica sulle partecipazioni - Controllo nazionale sulle imprese dei settori strategici - Spazio alle piccole imprese

Qual è una delle maggiori tendenze di fondo dell'economia contemporanea? Sicuramente l'accentuata spinta ai processi di internazionalizzazione. Oggi in tutti i paesi industriali...

ma economico italiano deve essere messo, nella sua interezza, in grado di internazionalizzarsi molto di più di quanto lo sia oggi. Occorrono inoltre, per il Pci, norme chiare che facilitino le piccole e le medie imprese ad inserirsi nel fenomeno...

pacchetti azionari di imprese a partecipazione statale. A questo scopo si prevede la istituzione delle cosiddette azioni a diritto privilegiato speciale che consentano, anche nei casi in cui venga ceduta la maggioranza azionaria...

alle aziende che commercializzano all'estero, di utilizzare una parte dei proventi di queste operazioni in investimenti fuori del territorio italiano senza che tali investimenti siano gravati da vincoli amministrativi (norme valutarie).



Quando, cosa, dove

OGGI - Forum organizzato dalla Federmecanica, dalla Federtessile e dall'Anici su «L'Industria manifatturiera italiana: mercati, costi, bilanci». Intervengono Giorgio La Malfa, Guido Carli, Franco Marini, Felice Mortillaro, Ottorino Beltrami, Walter Mandelli e i ministri Zanone e De Michelis. Villa Bossi - Orta S. Giulio - Novara.

gianti. Vicenza - Fiera - Dal 13 al 17 settembre. MERCOLEDÌ 17 - Si inaugurano l'11° Salone Internazionale del Mobile Italiano e la 23° edizione dello Smau Salone internazionale per l'ufficio...

Una iniziativa Eni-Iasm

Industria e fornitori cominciano a conoscersi meglio

Trecento imprese del Mezzogiorno hanno partecipato ad una prequalificazione - Il progetto sarà allargato

L'insufficiente sviluppo di un moderno settore delle sub-forniture industriali nel Mezzogiorno costituisce uno degli aspetti più rilevanti delle carenze strutturali dell'apparato manifatturiero meridionale e, al tempo stesso, un serio ostacolo al suo rafforzamento dimensionale e qualitativo.

brevemente di un'esperienza di collaborazione realizzata negli anni trascorsi tra Eni ed Iasm, al fine di ampliare le fonti e l'entità degli approvvigionamenti delle società del gruppo nelle regioni meridionali di rafforzare il coordinamento. L'operazione si è rivolta alla esplorazione, raccolta, analisi di informazioni tecnico-aziendali in particolari comparti della metalmeccanica, elettromeccanica e chimica meridionali. Gli uffici acquisti delle società Eni interessate hanno partecipato direttamente alla messa a punto della metodologia e dei contenuti delle indagini e delle analisi aziendali, curate e svolte poi dagli uffici tecnici anche con il ricorso ad esperti di settore. Ciò ha consentito di ampliare le capacità proprie delle società del gruppo di ricerca e selezione di nuove fonti di forniture, pur garantendo il carattere operativo e «mirato» dell'intervento, ma anche di utilizzare esperienze, competenze e capacità professionali presenti nelle società Eni per finalità di più ampio respiro di quelle strettamente aziendali.

Le aziende meridionali

Tra il 1981 ed il 1985, attraverso successive selezioni, sono state identificate poco più di 430 aziende meridionali, attive in 28 linee produttive designate dall'Eni, presso le quali è stato condotto l'intervento di «prequalificazione» delle Iasm. Oltre 300 di queste aziende sono risultate interessanti come potenziali fornitori ed i loro profili tecnico-produttivi sono stati diffusi a tutte le società del gruppo. A tutto il 1985, complessivamente, oltre 140 di tali aziende erano state interessate da commesse di società Eni per un totale di circa 180 miliardi di lire (corrispondenti, mediamente, al fatturato di oltre 2.500 occupati/anno). Le commesse del solo 1985 ammontano a 65 miliardi, ossia poco meno del 20% degli acquisti complessivi delle società dell'Eni nei comparti esaminati, che rappresentano, in via di prima approssimazione, l'effetto incrementale dell'operazione posta in essere.

Sulla base di questa esperienza e dei risultati acquisiti, alle Iasm sono state definite le linee di un più ampio progetto, volto a passare da una scala operativa sperimentale e, in qualche modo, «artigianale», ad uno sforzo sistematico, continuativo ed articolato per accrescere e diffondere appropriatamente le conoscenze sull'offerta, sulla domanda e sulle fonti di sub-forniture, e per attivare coerentemente specifici servizi tecnici, finanziari, commerciali, necessari a potenziare e qualificare l'industria della sub-fornitura meridionale, a favorire l'insediamento in più ampi circuiti di mercato, ad allentare, con vantaggio reciproco, le condizioni di eccessiva dipendenza committente-fornitore. L'avviamento effettivo del progetto, ovviamente, dipende non solo dall'assegnazione ad esso, nel quadro dell'intervento straordinario, delle risorse necessarie: ma dipende altrettanto, e forse maggiormente, dall'effettivo impegno operativo che saranno disposte ad assumersi, con uno specifico ruolo propulsivo, in primo luogo, le imprese a partecipazione pubblica.

Una forte iniziativa

È necessaria, invece, l'attivazione di una organica politica della «domanda pubblica» ed al suo interno, più specificamente, di una politica di «commesse industriali». Una forte iniziativa programmata in questo settore può rappresentare uno degli strumenti prioritari di realizzazione dell'intervento straordinario confermando ed estendendo (art. 17 della legge n. 64, 1986) - di per sé sola, e tanto più in assenza, com'è stato finora, di verifiche che non siano meramente formali, non è certo in grado di, promuovere una crescita qualificata del settore.

Quel che sembra certo è che l'esperienza di trasdurre le politiche dell'«indotto» e della manovra della «domanda pubblica» da oggetto ricorrente di saggiistica e di convegni a progetto di intervento reale è più che mai attuale: i fatti diranno, nei prossimi mesi, se al di là, necessari livelli di responsabilità, saprà manifestarsi una corrispondente volontà politica. Carlo Turco

Fisco: dal modello 740 statistiche parziali?

Un contributo alla discussione sulle analisi dell'Anagrafe tributaria e sull'evasione

ROMA - Torniamo a discutere di fisco ed in particolare delle recenti analisi elaborate dall'Anagrafe tributaria sulle dichiarazioni dei redditi presentate nel 1985 per i redditi del 1984 che hanno fatto gridare allo scandalo. Senza voler entrare nel merito dell'argomento, la minore o maggiore evasione fiscale in determinati settori, ci pare che un'attenta e meditata annotazione su questi dati si debba fare in questo spazio del giornale.

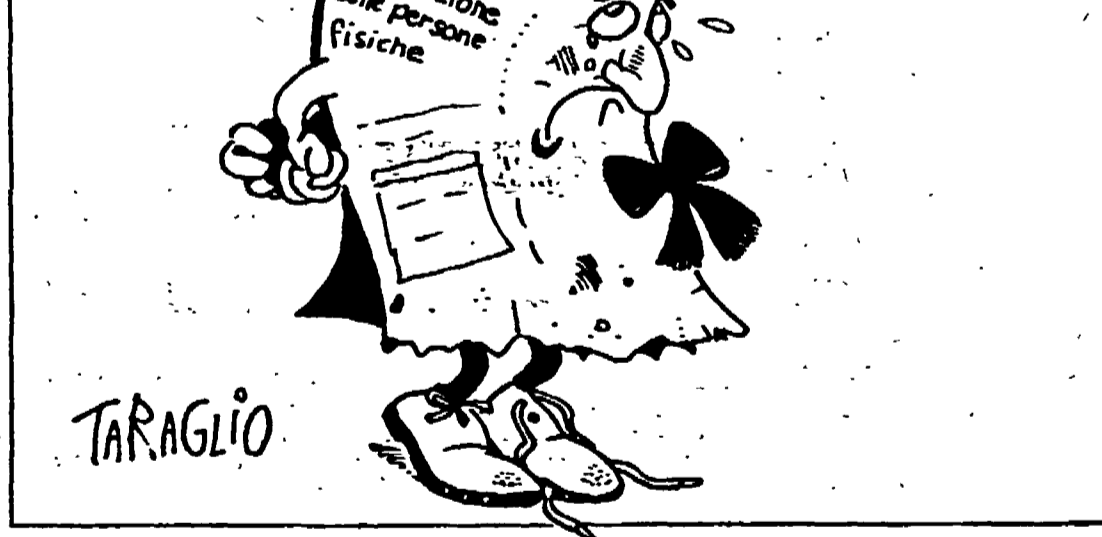
La deduzione effettiva di qualche centinaio di migliaia di studi della analisi statistica in questione è assente una grandissima parte dei redditi di lavoro dipendente: a) mancano i redditi dichiarati col mod. 101; b) mancano i redditi significativi mod. 201 in quanto i pensionati, senza altri redditi, sono esonerati a presentare questo modello; c) mancano i redditi di coloro che nel 1984 hanno percepito esclusivamente redditi di lavoro dipendente per un ammontare complessivo non superiore a L. 4.800.000 in quanto esonerati dall'obbligo della dichiarazione.

o cessano l'attività. Senza contare che migliaia di studenti e disoccupati in genere svolgono l'attività per brevissimi periodi dell'anno. Naturalmente in tutti questi casi i redditi, data la frazione annuale di attività, sono ridotti: 2) non viene richiesto se l'attività è a tempo pieno o a tempo parziale. Ci sono decine di migliaia di lavoratori dipendenti, di studenti, di lavoratori a domicilio che si organizzano con attività d'impresa a tempo parziale. Anche in questi casi i redditi dichiarati, che fanno media, sono molto ridotti; 3) i codici di attività sono molto limitati. Si pensi che il commercio

al minuto è raggruppato in soli 66 codici. I raggruppamenti, pertanto, comprendono attività non omogenee che per loro natura hanno coefficienti di redditività molto diversi. Ci pare che le analisi menzionate debbano essere lette con i limiti e con le carenze evidenziate. E da ciò non può che derivare una risposta precisa: sono dati di mero riferimento con scarsa attendibilità. Analisi serie ed approfondite si possono avere a patto che il modello 740 richieda più dati ed elementi, nel senso sopra esposto.

Girolamo Ielo

Il lavoro, ricco di ampi indici ed...



Abbiamo pertanto una situazione molto paradossale poiché mentre tantissime posizioni di redditi bassi di lavoro dipendente non fanno media (perché non dichiarati) nel campo dei redditi d'impresa ogni posizione fa media: redditi bassi e redditi negativi. Infatti, l'imprenditore è sempre tenuto a presentare la dichiarazione anche in caso di perdita. E la perdita fa media.

I dati, come si diceva, rappresentano un'analisi statistica dei valori contenuti nel modello 740. Ed è opinione molto diffusa che il modello 740 sia strutturato in modo dal lato del contenuto, non rappresenti un prospetto base atto per fare statistiche aderenti alla realtà.

Il nostro sistema tributario è molto composito: accanto ai tributi erariali ci sono quelli provinciali, accanto a quelli comunali ci sono quelli regionali. L'operatore economico nella sua attività deve tener conto di quest'ampia platea, che il più delle volte si presenta confusa e complicata. Prendiamo ad esempio le autorizzazioni per l'apertura di un albergo o di una farmacia. L'atto è assoggettato alla tassa di concessione erariale, a quel-

la comunale o a quella regionale? Non molti sanno che nelle Regioni a statuto ordinario queste autorizzazioni scontano una tassa istituita e regolamentata con legge regionale. Accanto a questa tassa di concessione ci sono tanti altri tributi, più o meno importanti, che le Regioni possono, ed in taluni casi debbono, istituire. Un sistema tributario autonomo che, sebbene di tono minore conserva una propria struttura al pari del sistema nazionale. E in questi giorni in libreria un

testo (Girolamo Ielo, «Il sistema tributario della Regione Emilia-Romagna», Oima Editrice, Reggio Emilia via L. Nobili, 4) che affronta l'argomento limitatamente all'Emilia-Romagna. L'autore, Girolamo Ielo, nostro collaboratore, con sapiente pazienza e capacità ha raccolto in modo sistematico ed organico tutte le norme (leggi, delibere e decreti) di questa Regione che regolano l'imposizione regionale. Il lavoro, ricco di ampi indici ed...

annotato con le istruzioni regionali più significative, è indirizzato, quale strumento di lavoro, agli operatori tributari e, quale strumento di conoscenza, a tutti coloro che si vogliono interessare dell'argomento. Il libro è meritevole di segnalazione per la serietà della trattazione e per lo sforzo dell'Autore, peraltro molto noto nell'ambiente dell'imposizione degli enti locali. m. f.

Gli investimenti

Accanto al cosiddetto «cassetto» che opera investimenti a medio e lungo termine, vi è l'operatore che agisce attraverso i «contratti a premio» e che lucra quindi a breve in termini differenziali, mentre infatti chi compra i titoli mira all'incremento del valore dell'azione ed agli utili divisi per ogni azione, chi opera a premio non compra materialmente i titoli ma «commette» sulla differenza (in più o in meno) che il titolo potrà avere nel corso di uno o più mesi borsistici. Si può operare in borsa con diversi contratti, fra questi ricordiamo: il «dott», il «put», lo «steilage», ecc. Il «dott» è di gran lunga il più diffuso di tutti i contratti a premio: in esso il soggetto acquista un certo

titolo a prezzo di borsa maggiorato del premio relativo al titolo stesso: il premio è il corrispettivo della facoltà per lo stesso compratore di recedere dal contratto e di non ritirare i titoli alla scadenza.

In tre esempi chiariscono quindi il meccanismo del contratto che può essere assimilato ad una vera e propria «commessa» sul fatto che il titolo cresca in misura superiore al valore base più il premio (che consiste in una percentuale). Infatti negli esempi precedenti chi acquista il premio si aspetta e quindi «commette» sul fatto che il titolo salirà oltre le 1.050 lire viceversa, l'acquirente del premio «commetterà» in senso contrario. Il vantaggio di chi acqui-

numero delle azioni acquistate a premio. Se viceversa fino al giorno della risposta premi il titolo è sceso ad esempio a L. 1.020 il compratore realizzerà una perdita di 30 lire perché ritirerà i titoli a L. 1.050 e li potrà contemporaneamente vendere a lire 1.020.

Se infine il titolo scenderà sotto le 1.000 lire il nostro operatore rinuncerà al ritiro dei titoli e pagherà 1.050 lire, realizzando così una perdita pari al valore del premio moltiplicato il numero delle azioni.

un forte ribasso del titolo oggetto del premio, il nostro compratore può stipulare un contratto di segno opposto per contenere la perdita (ad es. può fare una vendita allo scoperto). In effetti l'operatore che vuole giocare in borsa a premio deve operare attivamente e seguire pressoché quotidianamente la borsa. Se quindi il contratto «dott» ha per il compratore il grosso vantaggio di limitare la perdita ad un ammontare predeterminato (l'ammontare del premio non è comunque una operazione che si possa fare, senza una costante attenzione al mercato borsistico. Luigi Merz

Borsa: cosa sono i «contratti a premio»

Se un soggetto acquista all'incanto del mese borsistico un'azione al prezzo corrente di borsa del giorno più il premio (ad es. 1.000 lire più 50 di premio) potrà avere un guadagno se l'azione entro il giorno della «risposta premi» sarà aumentata di valore in misura superiore alle 1.050 lire (ad es. L. 1.080). In tale caso il compratore potrà ritirare i titoli a 1.050 lire e contestualmente rivenderli con un guadagno pari alla differenza (1.080 - 1.050 = 30 lire) moltiplicata per il

Se il titolo scenderà sotto le 1.000 lire il nostro operatore rinuncerà al ritiro dei titoli e pagherà 1.050 lire, realizzando così una perdita pari al valore del premio moltiplicato il numero delle azioni.

Il vantaggio di chi acqui-

Se lo schema base del «dott» è quello anzidetto nella pratica sono possibili molte varianti, ad esempio, se nel corso del mese borsistico si verifica od è prevedibile

Luigi Merz

Questo proposito può essere interessante riferire

Carlo Turco

Atletica

Nonostante il tempo incerto, tanto pubblico per vedere i grandi campioni

# Mei dietro Aouita nei 5000

## Koch sempre imbattibile Il «bagnato» frena Sedykh

ROMA — Il prato dell'Olimpico sulla umidità e l'umidità rattrappisce i muscoli dell'uomo più veloce del mondo, Calvin Smith, eliminato nella prima batteria dei 100 metri. Ma l'umidità non impedisce agli otto finalisti di correre una gara sontuosa, la più veloce sulla distanza più breve del panorama olimpico mai corsa in Italia. I 48mila spettatori sugli spalti hanno goduto una finale degna dei Giochi Olimpici, ricca di uomini più bravi, degli uomini del futuro. «Big» Ben Johnson, primatista del mondo sul livello del mare con 0'95, quest'anno a Mosca, è il più rapido a scattare dopo due false partenze — al cito rinchiuso — molto teso, consapevole che il vincitore avrebbe avuto il lauro di miglior velocista della stagione — e vince in 1'02 sulla meraviglia d'Africa Chidi Iregbu (1'08) e sul britannico Linford Christie (1'05) campione d'Europa a Stoccarda. Non ci sono dubbi: il responso del Golden Gala romano, finale del Grand Prix, definisce correttamente la scala dei valori in questa intensa stagione e propone gli uomini del futuro, di Roma '88, teatro dei campionati del mondo e di Seul '88, teatro dei Giochi Olimpici. A meno che, ovviamente, Carl Lewis non torni.

La lunga serata l'ha aperta il martello alle 18.30 con spalti ancora radi di gente. Qui Yuri Sedykh è stato punito dalla pioggia che aveva invece invidiato il lanciavetro sovietico e più leggero del rivale e amico Sergei Litvinov. È più leggero e più veloce nella rotazione, ha bisogno di pedane asciutte, su quelle bagnate fatica a mantenere l'armonia del gesto. Splendida battaglia di giganti con quattro sovietici ai primi quattro posti: Sergei Litvinov (84,88), Yuri Sedykh (81,98), Igor Nikulin (79,84), Yuri Tamm (77,42). Yuri Sedykh deve accontentarsi del premio spettante al vincitore del Grand Prix del martello, circa 15 milioni di lire.



Mel non ce l'ha fatta neppure stavolta e si è dovuto accontentare del secondo posto nei 5000 metri dietro Aouita. Marita Koch (nel tondo) non ha avuto rivali nei 400 metri: la campionessa olimpica Brisco Hooks è finita alle sue spalle

Sui 400 ostacoli Marita Koch, la regina, ha corso in seconda corsia, proprio dietro alla meravigliosa nera Valerie Brisco-Hooks campionessa olimpica, bella atleta fasciata di giallo. Marita ha ripulmente colmato il decalogo, campione olimpico, Said Aouita di vincere il Grand Prix (il Grand Prix

c'era — per affrontare la curva con falcata assieme potente e carezzevole. Marita è uscita dalla curva con cinque metri di vantaggio per passare il traguardo in 99"17, un tempo per lei assolutamente normale e miracolosamente per la maggior parte delle sue colleghe. Valerie, la meraviglia nera, si è rituffata mezz'ora dopo sui 200 metri, dove si è tolta la soddisfazione di sconfiggere niente meno che Evelyn Ashford, la gazzezza che in questa stagione non aveva subito sconfitte.

«E vi raccontiamo gli splendidi 5 mila metri che hanno permesso al marocchino, campione olimpico, Said Aouita di vincere il Grand Prix (il Grand Prix

Il ct che dovrà scegliere il vice Progna (squalificato), soddisfatto del provino di ieri

## Vicini: «Pronti per la Spagna» E Suarez annuncia: «Fra un anno allenerò in Italia»

**Calcio**  
ROMA — Vicini in panchina a mischiare le carte sul tappeto verde, Luisito Suarez, allenatore della Under 21 spagnola, in tribuna con tanto di taccuino in mano a prendere appunti. «Non è che abbia capito molto — da questo allenamento. Il mio amico Azelegio è un furbo. S'è divertito a spostare le pedine. Cion non toglie che ho visto ugualmente un bel gruppo di giocatori. Sarà difficile battere questa Italia.

vicini e Suarez hanno trascorso insieme questo appuntamento di mezza settimana. Franzo e cena insieme nello stesso albergo. Hanno parlato a lungo, si sono scambiate informazioni calcistiche internazionali. Alcune di queste, il neoallenatore della nazionale azzurra, le ha appuntate in rosso. A breve scadenza potranno tornargli utili.

Suarez è scappato dal Flaminio appena Brighenti, arbitro dell'allenamento, ha mandato tutti negli spogliatoi. «Prima però, tra una stretta di mano e un saluto, una succosa notizia: «Quest'anno resterò ad allenare in Spagna, ma dal prossimo campionato vi posso già annunciare che dirigerò una squadra italiana.

«Non avevo nulla da scoprire — anticipa tutti —, i ragazzi il conosco fin troppo bene, loro conoscono me e gli schemi. Questo di Roma era soltanto un ritrovarsi, stare

un pochino insieme, farci gli auguri per il campionato che sta per cominciare». «Un problemino però dovrà risolverlo ed è quello del libero, considerando che Progna è squalificato e quindi non potrà essere in campo il 15 ottobre nella prima sfida con la Spagna. Si affiderà a qualche esperto fuoricampo o pescherà nel gruppo? «Questi ragazzi sono i finalisti e loro soltanto meritano di disputare la finale. Sarebbe poco carino chiamare qualche altro giocatore che con questa Under 21 non ha mai avuto nulla a vedere. Ho le alternative a Progna, cioè Craverio, che è un libero e Baroni, che può adattarsi a farlo. Uno dei due sarà in campo, naturalmente il più in forma».

Basket

Il nuovo «coach» del Banco di Roma è stato premiato come migliore allenatore dell'anno

## «America addio, il tuo gioco non fa più per noi»

### Dido Guerrieri e il futuro prossimo del basket



Dido Guerrieri, il nuovo coach del Banco

do sempre questo consiglio a qualche collega più giovane: «Non montare sul cadavere di qualcuno perché se ti va male, hai chiuso. Devi cercare di venire avanti attaccato alla squadra. Prenderla dalle serie inferiori e portarla in A2 e salvarla.

LA NAZIONALE — «Si dice che il campionato italiano è il secondo al mondo dopo la Nba. Ma poi ci si scandalizza che gli azzurri arrivano sesti al mondiale. E invece mi sembra normale. Ovverossia nel campionato abbiamo i migliori americani che vicini ai nostri giocatori rendono eccellente il torneo. La nazionale è un'altra cosa.

AMERICA, AMERICA — «Dire che questo è un momento critico tecnicamente parlando mi sembra sbagliato. Se si guarda alle strutture questo è un momento di consolidamento anche se qualcosa, più piccola, scricchiola paurosamente. Sul parquet invece è finita l'epoca di

giocatori è lontano mille anni luce. Forse verranno prima, ma in tal caso solo per prendere uno, portarlo a New York in modo che vada bene per l'Italo-americano. Ci siamo intesi?». I ROMANI — «Se dovessi avere problemi con il nucleo storico del Banco (Giaroli, Polesello, Sbarra), con i romani insomma, sarebbe davvero il massimo perché la prima cosa che ho detto ai dirigenti del Banco è che quel nucleo non andava toccato. Fino adesso siamo andati d'accordo, anzi sono dei simpaticoni, se proprio lo volete sapere. Se ci fossero le incrinature nella squadra non avremmo reagito colpo su colpo in Spagna alle solite scorrettezze del Cibona. Hanno cominciato a picchiare e noi abbiamo risposto per le rime. Se una provoca meglio darle che prenderla. La squadra ha mostrato temperamento, tutti hanno reagito, tutti meno io che dicevo

solo parolacce. Ma sono d'accordo». IL CAMPIONATO — «Come al solito la Simac ci farà sapere solo all'ultimo gli americani. Il Banco potrebbe stare con le prime tentare il colpaccio se rimarrà con i piedi per terra. Perché gli ho sentito discorsi esaltanti dopo appena qualche torneo. E queste cose non mi

#### Ecco il nuovo Banco Roma

Nome	Alt.	Anno	Ruolo
Mike Bantom	2.04	51	pivot
Massimo Bastanelli	1.87	69	play
Stefano Bechini	2.00	59	ala
Luca Cennamo	2.00	68	ala
Enrico Gilard	1.92	57	guardia
Tiziano Lorenzon	2.03	61	ala-pivot
Scott May	2.00	54	ala
Corrado Morfa	2.08	68	pivot
Filippo Petrarolo	1.98	51	ala
Fulvio Polesello	2.06	56	pivot
Franco Rossi	2.00	67	guardia
Stefano Sbarra	1.87	61	play
Luca Scandone	2.00	70	play
Massimo Sparacino	2.00	70	pivot

Brevi

BASKET — Derby di Coppa Italia stasera a Caserta tra Mobigli e Napoli. Arbitri Zeppli e Bisari. A Buenos Aires si è giocata la prima giornata della Coppa Intercontinentale. I risultati del Gruppo A: Cibona Zagabria (Jug.)-Corinthians (Bra) 114-87; Obras Sanitarias (Arg.)-Coor Players (Usa) 108-107. Gruppo B: Ferrocarril (Arg.)-Centuros (Pue) 90-80; Zalgiris Kaunas (Urss)-Monte Libano (Bra) 85-81.

## Multinazionale? Pensaci bene, caro Argentin...

**Ciclismo**  
Quando si vuol fare notizia a tutti i costi, si scrive che Moreno Argentin, notoriamente del mondo, è senza squadra e senza sponsor per l'anno prossimo. Balle. Sino a tutto il prossimo anno, il campione tricolore è a tutti gli effetti in forza alla Bianchi, in base ad un contratto regolarmente sottoscritto depositato presso la Lega professionistica. È vero che Felice Gimondi, amministratore delegato della formazione Bianchi, non impedirà un eventuale trasferimento di Moreno. In tal senso c'era un accordo verbale fra i due

## Kasparov ha chiesto una sospensione

MOSCA — Gianni Kasparov, il ventiduenne campione in carica, ha chiesto il «time-out» facendo posticipare al 12 settembre l'inizio della 15ª partita della rivincita nel campionato del mondo di scacchi contro l'ex-detentore del titolo, Anatoli Karpov. Il «time-out» è stato chiesto da Kasparov dopo aver ottenuto martedì la quarta vittoria contro le due di Karpov. Il punteggio è a favore del campione in carica per 8 a 6.

## Giudice sportivo: due giornate a Vialli

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti, in relazione alle partite di Coppa Italia del 3 settembre ha inflitto per due giornate Vialli (Sampdoria), Berlingieri (Pesara), Bosco (Pesara), Fortunato (Virescit); per una giornata Benini (Pesara). Invece in relazione alle gare del 7 settembre ha squalificato per due giornate il presidente della Fiorentina (Trestiana); per una giornata Angelini (Cesena).

## La Francia pareggia con l'Islanda (0-0)

ROMA — Prime partite delle eliminatorie europee di calcio. Ferli la Danimarca ha battuto a Lipsia la Ddr per 1-0 mentre a Bucarest la Romania ha sconfitto con un netto 4-0 l'Austria. Ha vinto anche la Cecoslovacchia sul'Olanda per 1-0. Sorpresa invece a Reykjavik dove l'Islanda ha costretto al pari la Francia (0-0). Ha pareggiato anche la Finlandia col Galles (1-1).

## Atleti azzurri oggi da Cossiga e Craxi

ROMA — Oggi giovedì alle ore 11, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga riceverà al Quirinale gli atleti azzurri delle federazioni olimpiche, che si sono particolarmente distinti nel corso del 1988. Al termine dell'udienza gli azzurri si trasferiranno a Villa Madama dove, alle ore 18, saranno ricevuti dal presidente del Consiglio Bettino Craxi. All'interno parteciperanno anche il presidente del Coni Franco Carrazzo, i membri della giunta esecutiva e i presidenti delle federazioni interessate.

## Domani Ekstroem a disposizione dell'Empoli

EMPOLI — Un solo scudetto per l'Empoli neopromosso in serie «A» dopo le vicende del «totonero». Si tratta dei centravanti dell'Irk Goleborg, Johnny Ekstroem, 21 anni, che, dopo la partita di oggi a Stoccolma con la nazionale svedese contro l'Inghilterra, raggiungerà la cittadina toscana per le visite mediche.

## Equitazione no-stop a Grosseto

ROMA — Cinquecento cavalli italiani, 14 nazioni impegnati in un neopromosso concorso ipico internazionale. Pavarotti, Sir Lester Piggott, il pittore Cesetti e la Barilla Bogie Band di Renzo Arbore sono soltanto alcuni degli ospiti delle manifestazioni ipiche grossetane che si svolgeranno all'ippodromo del Casalone dal 18 al 25 settembre prossimi. Dieci giorni di gare così distribuite: dal 18 al 23 settembre il premio nazionale allevamento; dal 24 al 28 settembre i campionati di salto ostacoli riservati ai cavalli italiani di 4, 5, 6, 7 anni ed oltre; dal 26 al 29 settembre il terzo concorso ipico internazionale città di Grosseto; infine il 22 settembre premio «Amico del cavallo» assegnato a quanti nei diversi settori della loro attività hanno reso famosa l'ippica e l'equitazione nel mondo.

## Bocce: da sabato i campionati italiani a Roma

ROMA — Sabato e domenica prossimi si svolgerà nel Palazzetto dello Sport di Roma il campionato italiano di bocce. Per questa edizione Sono in palio i tre titoli delle tre categorie «A», «B» e «C», per le tre specialità individuali, coppia e terna. Saranno in gara 1.150 giocatori divisi in 360 squadre e 300 atleti. Per questa edizione romana (è la prima sotto l'egida del Coni) saranno impegnati 131 arbitri più 31 commissari di campo sotto la direzione di Mauro Ascari, presidente del comitato regionale Lazio.

viaggiare con la valigia diplomatica e, nelle intenzioni, i proponenti saranno anche lodovici, però il tutto mi pare un'avventura troppo grande, un gioco d'azzardo per un Argentin più intelligente che audace, più riflessivo che temerario. Qualcuno potrebbe osservare che anche il ciclismo ha i suoi emigranti, ma per motivi di estrema necessità, vedi un Freuler, vedi un Zimmermann, vedi altri che in patria guadagnerebbero dieci e fuori dai confini percepiscono meno. Ma questo non è il caso di Moreno. È finimola a scrivere che abbiamo un campione del mondo disoccupato. Balle, soltanto balle!

Gino Sela



E IL PALERMO NON C'E PIU'...

PALERMO — Per la prima volta nella storia del calcio nazionale le forze più moderne della città si sono prodigate, sperimentando forme nuove, per esigere una svolta reale e garantire una gestione onesta della società dando spazio alle forze imprenditoriali sane, chiedendo il consenso della tifoseria, in ultimo dando segno visibile di voler cambiare sul serio una logica affaristica che ha condotto la vecchia società al fallimento. A tutto questo si sono opposti interessi e potenze che hanno da sempre gestito lo sport a Palermo come

Il Pci contro la Lega «Torbida manovra»

ha obbedito alle pressioni del tradizionale gruppo di potere democristiano che ancora oggi esercita il suo comando... Accusa pesante, è lanciata dal Pci, che con un comunicato della segreteria provinciale è intervenuto sul caso Palermo.

nomia palermitana. Certamente l'onorevole Matarrese avrebbe preferito che a presentarsi per salvare la Palermo Calcio fosse il solito imprenditore amico dell'onorevole Lima, o dell'onorevole Gioia, o dell'onorevole Ruffini.

a riprendere l'azione per dare a Palermo e ai palermitani una società calcistica sana, onesta, pulita e competitiva... E necessario che, per tutelare gli interessi lenti e per fare piena luce, si rinvii l'inizio del campionato di serie B per due settimane e si riveda la possibilità di iscriverla la Palermo Calcio nel campionato cadetto.

# Palermo, il lungo giorno della rabbia

## Incidenti, violenze e la città che accusa «Ridateci la serie B»

Dalla nostra redazione

PALERMO — «Ci hanno ingannati, hanno rovinato la vita di migliaia di persone che vedevano nella partita il solo svago». «Siamo diventati lo zimbello d'Italia». «Sono sempre stato convinto che Matta potesse fare l'avvocato, non il presidente di una squadra di calcio». «Abbiamo proprio toccato il fondo». «La Lega ha fatto una grande buffonata, perché ora i soldi erano stati finalmente trovati». «Non c'è bisogno di commentare una vergogna simile. È la fine di una città. Spero solo che colpe e colpevoli saltino fuori». «Ringrazio il sindaco Orlandò e il ministro Vizzini per quello che hanno cercato di fare». «Bisogna impedire tutte le manifestazioni sportive». «Dovremmo essere in centomila: dobbiamo bloccare la città».

mai questo che rischia di spingere la città sul fronte delle barricate? Forse lo hanno fatto per dimostrare che Orlandò e Vizzini sono ragazzi animati da buone intenzioni ma senza polso sufficiente... Orlandò e Vizzini senza polso? Vizzini lo è il sindaco abbiamo sfidato Matarrese: se ha il coraggio venga al Processo del Lunedì. Ci porteremo dietro le nostre carte, dimostreremo agli italiani che Palermo questa volta aveva fatto fino in fondo il suo dovere. Sarà Matarrese a dover spiegare come ha gestito la Lega calcio in tutti questi anni. Orlandò, intanto, parli contemporaneamente a due fuochi. Su uno è in linea Schlesinger, considerato fra i migliori esperti in materia di diritto amministrativo. Su un altro c'è la Lega delle cooperative, una delle associazioni che si erano adoperate per trovare i soldi necessari per l'iscrizione al campionato.

vediamo al Conti alle 16. Va bene, va bene... Ora la speranza si chiama Carraro. Che propone Carraro? Il sindaco non si sbilancia. «Stiamo valutando almeno la possibilità di iscriverla la squadra in serie C. Un tifoso presente azzarda la sua teoria: «Forse Carraro vuole vedere coi suoi occhi quali garanzie offrivano i palermitani...». Quindi a Roma, subito, da Carraro, che forse nel suo sacco ha qualcosa di buono. Già. Ma come raggiungere Roma visto che il primo aereo decolla dopo le 16? Si può adoperare un aereo militare? Ci mancherebbe altro. Finirei su tutti i giornali se facessi una cosa del genere, dice Vizzini. Un aereo taxi, allora. Costa troppo, obiettano in tanti. Rivolgarsi a qualcuno che ha un aereo privato? Salti fuori il nome del chiacchierato imprenditore Cassina: lui sì che ce l'ha un aereo personale... Gli esponenti politici, comprensibilmente, non raccolgono il suggerimento. Ora si telefona alle agenzie di viaggio.



## Uno spiraglio dopo il «summit» da Carraro

ROMA — È stata presa in giro un'intera città, le sue forze sane e produttive, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlandò, pronuncia queste dure parole, appena uscito dal lungo incontro con il commissario straordinario della Fci e presidente del Coni, Franco Carraro. Al Foro Italico, nel palazzo dello sport italiano, a 24 ore dalla decisione che ha cancellato dal «pianeta calcio» la squadra rosanero, il primo cittadino assieme a parlamentari, al ministro per le Regioni Vizzini e esponenti del mondo imprenditoriale siciliano, ha testimoniato l'indignazione della città e ha proposto soluzioni per salvare la società di calcio. Al termine del «summit» al quale ha partecipato anche il vicesegretario della Federalcio, Andrea Manzella, Carraro non si è sbilanciato. «Ho ribadito — ha affermato — la fiducia nella città e ho espresso l'augurio che venga



Un momento degli incidenti a Palermo (foto grande), i dimostranti bloccano una strada della città (sopra)

Centinaia di tifosi in corteo per tutta la giornata mentre in Municipio si tenevano frenetiche riunioni. Per salvare la squadra politica in prima fila il viaggio nella capitale del sindaco e del ministro Vizzini per incontrare Franco Carraro Oggi consiglio comunale straordinario

recuperata al calcio. Abbiamo valutato la disponibilità — se le forze che si erano dichiarate propense ad appoggiare finanziariamente la squadra in serie B — di creare soluzioni diverse dalla situazione di partenza della terza Categoria.

Marco Mazzanti

Brutte notizie. Intanto, arrivano, da piazza Politeama: un vigile urbano racconta di auto capovoltate, date alle fiamme. Il sindaco si sfoga con amarezza: «Dobbiamo leggere con molta attenzione ciò che sta accadendo. Qualcuno non ha gradito l'interessante esperimento che volevamo portare avanti. Bisogna individuare chi ha avuto interesse a che la squadra non fosse salvata». Trascorrono le ore. Il Pci diffonde un comunicato della sua segreteria durissimo con la gestione Matta-Squillaci e con Matarrese.

Alle 12.20, per l'ennesima volta, trilla il telefono. Sulme primo Orlandò ammutolisce. E tutti, come per incanto, ammutoliscono in Sala rossa. «D'accordo, d'accordo... Quando vuole lei — ribatte il sindaco — col primo volo; ci

# «Ma questa squadra doveva sparire...» Un lento declino tra appalti, affari e uno strano omicidio



Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlandò

PALERMO — Il dramma del Palermo si è consumato in poche ore. Ma l'agonia è stata lunga e penosa, tirata fra trattative estenuanti. Infrangibile è venuta dal nulla, che all'ombra della Dc ha messo subito le mani su uno degli affari meno limpidi del Comune. La storia di quell'appalto è ora raccontata nelle pagine di una inchiesta che ha portato all'incriminazione per interesse privato, truffa e peculato di quattro sindaci, tra cui il ben noto Vito Ciancimino.

La pressione giudiziaria e quella politica, dell'opposizione hanno poi cominciato a mettere in crisi il sistema degli appalti e l'affare dell'illuminazione e quello, altrettanto lucroso, della manutenzione stradale ha finito per trovare una soluzione più chiara. Ma la strada del cambiamento non è stata facile: in attesa di rivedere le procedure delle gare, l'Icem ha ottenuto solo una proroga del contratto (sette miliardi). E subito dopo, il 19 febbraio dell'anno scorso, l'ingegner Roberto Parisi è stato ucciso: forse ha pagato con la vita la decisione di trattare la proroga scavalcando il sistema degli appalti (e delle tangenti).

Guardia di Finanza ha voluto metterci il naso e ha scoperto impressionanti irregolarità di gestione. Quello che le indagini hanno tracciato è un quadro incredibile di insufficienze finanziarie, operazioni avventurose, gestione allegra della contabilità. Alla base di tutto una ampia voragine di debiti. Non si è mai saputo quanto fosse il vero deficit del Palermo. Chi dice sette, chi diciassette miliardi.

Anche la Lega ha scoperto, all'improvviso, una realtà che fino a quel momento aveva preferito ignorare. E sarebbe ora interessante sapere, come osserva ancora il sindaco Orlandò, perché in passato la Lega ha consentito l'iscrizione di una squadra oppressa dai debiti per cambiare radicalmente atteggiamento diventando poi fiscale nel valutare le garanzie offerte e nel vanificare quindi lo sforzo di alcuni gruppi di accollarsi una eredità tanto pesante.

## I comunisti alla Camera: «Commissario alla Lega»

ROMA — Vasta eco alla Camera e al Senato per la vicenda del Palermo. I deputati comunisti Mannino e Caprilli hanno rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e Spettacolo «per impedire, almeno, che la squadra venga cancellata dalla storia del calcio, e se intende procedere al commissariamento della Lega calcio». Gli interroganti hanno anche chiesto la presenza della proposta di legge sulla riforma della Lega calcio. Analoga interrogazione è stata rivolta dal deputato liberale De Luca, insistendo sul commissario straordinario alla Lega. Il sen. Nedo Canetti, responsabile del settore sport della direzione del Pci, ha dichiarato, tra l'altro, che «bisogna lavorare di più nelle ultime ore, prendendo un poco di respiro, anche sulla scorta dell'iniziativa del nuovo gruppo di imprenditori che voleva comprare il pacchetto azionario della società».

## Il Tar respinge il ricorso del Pisa che resta in B

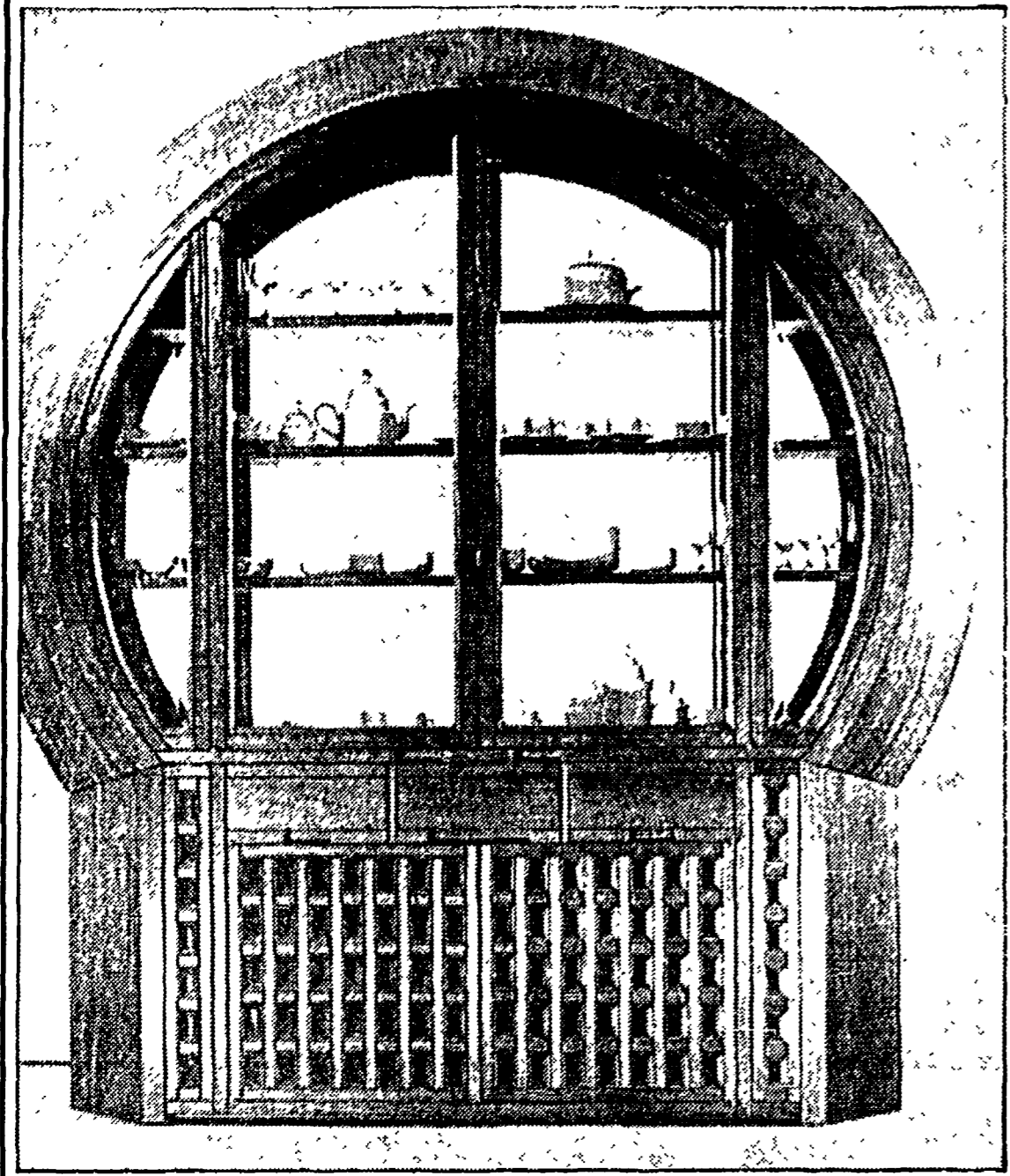
ROMA — Nessuna variazione nel programma del campionato di calcio che scatterà domenica. Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso presentato dal Pisa. Alcuni soci della squadra nerazzurra avevano chiesto la sospensione della delibera con la quale la Caf (Commissione di appello federale) aveva inflitto all'Udinese la sola penalizzazione di 9 punti nella classifica del campionato di calcio 1986-87, riformando la sanzione decisa dal Tar di Palermo. Il Tar di Roma ha respinto il ricorso «Disciplinare». Nelle more del giudizio di merito del ricorso con il quale ne viene chiesto l'annullamento, quindi, la decisione della Caf resta valida. Nella loro breve motivazione i giudici del Tar si limitano a dire che «non sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento cautelare».

## Manca copertura finanziaria: scompare anche il Potenza

POTENZA — Il Potenza non sarà iscritto al campionato interregionale di calcio 1986-87 per gravi irregolarità del bilancio e mancata copertura finanziaria. Il «Potenza» sport club scompare così dalla geografia calcistica nazionale. Fondata nel 1919, la società raggiunge il suo momento migliore negli anni sessanta, quando partecipò a cinque campionati di serie B, sfiorando in due occasioni la promozione nella massima divisione. Gestioni largamente deficitarie hanno determinato successivamente la progressiva caduta della squadra, retrocessa lo scorso anno dalla C2 nell'interregionale. Il Fgederalcio ha quindi chiesto al Tar di Potenza la messa in liquidazione della società (processo il 2 ottobre), mentre alcuni creditori hanno presentato istanze perché ne sia dichiarato il fallimento. I tentativi compiuti a Potenza per assicurare la sopravvivenza del sodalizio rossoblu non hanno dato, purtroppo, risultati concreti.

Gino Brancato

Due importanti appuntamenti



Il mobile tira ancora. Le ombre vengono dagli Usa

Dal 17 al 22 il salone internazionale a Milano e da domenica a Monza la mostra dell'arredamento

MILANO — Caduta del dollaro e crisi dei mercati meridionali gettano qualche ombra sull'apertura della stagione mobiliara...

La Fiera di Milano invece il 26° Salone presenterà solo mobili di 2.280 aziende produttrici (145 sono stranieri in rappresentanza di 23 paesi) su un'area espositiva di 129 mila mq...

Le scarse cifre dei visitatori e delle aziende espositrici possono già dare un'idea del movimento che si creerà a Milano nelle prossime settimane...

Posto fisso al ministero

re meccanografico? «Ho già sostenuto due concorsi pubblici. Sono risultato idoneo, ma non ho potuto accettare...

cuore della vecchia Roma. Lui pare proprio che non abbia motivi per essere allegr...

grande possa essere questo spreco, ci pare persino poca cosa rispetto a tante intelligenze...

Gli Usa: è stato Abu Nidal, ma dove colpirlo?

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sembrano orientati ad addossare al gruppo terroristico palestinese di Abu Nidal la responsabilità del sanguinoso attentato del jumbo della Pan Am nell'aeroporto di Karachi...

Metter fine a questo sistema

di clientelismo. Ma maxiconcorsi — oltre al loro carico di ingiustizie, di soprusi, di frustrazioni che si portano dietro — incidono in misura sempre più marcata sul bilancio statale...

Quattro domande al Pci

lizza. Non ci si faccia fuorviare, allora, dai rumors che già si odono. «I socialdemocratici tedeschi sono spiriti liberi...»

La parte del Leone

cerca di riconferma del suo mandato che scade quest'anno. Così al Lido per quarantotto ore può parlare di gusti, di film, di autori...

é in edicola - Large vertical text advertisement for Tango magazine.

Tango magazine advertisement details including price (L. 5000) and publisher information.

La parte del Leone

cerca di riconferma del suo mandato che scade quest'anno. Così al Lido per quarantotto ore può parlare di gusti, di film, di autori...

La parte del Leone

cerca di riconferma del suo mandato che scade quest'anno. Così al Lido per quarantotto ore può parlare di gusti, di film, di autori...

La parte del Leone

cerca di riconferma del suo mandato che scade quest'anno. Così al Lido per quarantotto ore può parlare di gusti, di film, di autori...

Alfredo Pozzi

Maria Serena Paolieri

Editori Riuniti